IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 351 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 19 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il fatto saliente della settimana decorsa per quanto si riferisce allo scacchiere di guerra dell'Oriente europeo, è l'annunzio ufficiale che un nostro corpo di spedizione è sbarcato felicemente sulla costa albanese in varii punti antecedentemente designati.

Quali siano gli obiettivi immediati di questa spedizione, non è nostro compito indagare in questo momento; per ora deve bastarci di sapere che sull'altra sponda dell'Adriatico i nostri soldati vigilano ai vitali interessi dell'Italia.

— Del resto nessuna novità sostanziale è avvenuta nei Balcani in questi sette giorni.

Gli austro-tedesco-bulgari hanno respinto i franco-inglesi fino al territorio greco.

L'inseguimento è stato sospeso *provvisoriamente* come dice un comunicato bulgaro.

Quali i motivi di questa sosta improvvisa? Lo vedremo dagli avvenimenti che seguiranno nei prossimi giorni.

— Intanto l'accordo fra Grecia e Intesa è in via di attuazione avendo la più gran parte dell'esercito greco sgombrato Salonicco e la zona del lago di Doiran, dopo una *formale* protesta del comandante greco al comandante francese per le fortificazioni di Salonicco iniziate dagli alleati.

Ma questo accordo limitato fra Grecia e Intesa non chiarisce ancora definitivamente, l'attitudine della Grecia, come appare anche dal riserbo espresso in proposito alla Camera dei Comuni inglese dal Sottosegretario agli esteri.

Oggi intanto, avranno luogo in tutto il regno ellenico le elezioni politiche e domenica prossima i ballottaggi e forse i risultati getteranno maggior luce nella situazione.

— Prosegue sebbene lenta l'avanzata degli austro-tedeschi nel Montenegro e dei bulgari nell'Albania meridionale in direzione di Elbassan.

— Poco di notevole dalla Rumenia.

Il Parlamento ha formulato l'indirizzo di risposta al recente discorso del Trono, facendo sue le affermazioni del Sovrano per la concordia di tutti nella difesa degli interessi vitali della Rumenia. E il Re, parlando alle reclute ha inneggiato alla forza dell'esercito esortandolo a esser sempre pronto a fare il suo dovere.

***

Alla Camera dei Comuni inglese sono stati annunziati i risultati della campagna per l'arruolamento, risultati che superano ogni aspettativa e che permetteranno di portar, presto, gli effettivi dell'esercito da tre a quattro milioni di soldati, senza bisogno di ricorrere al servizio militare obbligatorio.

— Il governo inglese ha anche annunciato che farà prossimamente un prestito al Montenegro, per acquisto di viveri.

— Alla Camera dei Comuni tutti i partiti hanno accettato l'invito della Commissione e degli affari esteri del Parlamento francese di formare una Commissione britannica per agire in consultazione con la Commissione francese.

Il gen. French sinora comandante in capo delle truppe inglesi sul fronte francese è stato chiamato al comando dell'esercito metropolitano e sostituito in Francia dal gen. Sir Douglas Haig.

***

Alla Camera francese un'improvvisa proposta di convocare l'assemblea in seduta segreta è stata respinta riportando il governo una forte maggioranza.

Il min. delle finanze Ribot ha parlato dell'ottimo andamento del prestito di guerra e all'unanimità, sono stati approvati i crediti di guerra per il primo trimestre del 1916.

***

Al *Reichstag* germanico vi sono state sedute movimentate per l'intervento aggressivo contro il Governo del deputato socialista indipendente Liebknecht.

Vi è stato un discorso del ministro del Tesoro il quale esaltando la potenza finanziaria tedesca ha riaffermato la ferma fiducia nella resistenza e nella vittoria.

La Commissione del *Reichstag* ha approvato all'unanimità, il nuovo credito di 10 miliardi e i lavori legislativi sono stati prorogati al 30 corr.

Anche la Camera dei deputati bavarese ha approvato all'unanimità, socialisti compresi, il bilancio 1915-16 auspicando una pace prossima e vittoriosa.

— A Costantinopoli il nuovo ambasciatore tedesco ha presentato al Sultano le lettere credenziali e per l'occasione, Maometto V e l'ambasciatore hanno pronunciato discorsi esaltando l'alleanza fra Imperi Centrali e Turchia, resa oggi più stretta dalle ripristinate comunicazioni fra Berlino e il Bosforo.

***

E' stato pubblicato il sunto della Nota di risposta del governo austro-ungarico alla Nota degli Stati Uniti per l'affondamento del piroscafo italiano *Ancona*.

La nota austro-ungarica è in tono evasivo e dilatorio ed è molto probabile che essa porti ad un maggiore inasprimento delle relazioni austro-americane, se non, addirittura ad una rottura dei rapporti diplomatici fra i due Stati.

***

Le Camere federali svizzere hanno eletto a presidente e vice presidente della Confederazione elvetica per l'anno 1916 due membri del partito democratico radicale.

— A Berna ha iniziato i suoi lavori un Congresso internazionale per lo studio delle basi di una pace durevole.

Erano presenti i delegati di sette Stati neutrali e vari deputati svizzeri.

— Il nuovo ministro delle finanze spagnuolo si è dichiarato favorevole al regime della porta aperta per le esportazioni e importazioni della Spagna, salve le restrizioni imposte dalla neutralità dello Stato.

***

In Persia continua a imperversare la guerra civile; i Russi hanno occupato la città di Hamadan.

— Secondo un comunicato del governo cinese alle potenze europee, l'ordine è stato pienamente ristabilito in Cina dopo la recente rivolta di Shangai. Intanto la corona imperiale è stata offerta al presidente della Repubblica Juan Shi Kai il quale non sembra ancora deciso ad accettarla ma pare molto propenso a sostituire il berretto frigio con lo scettro.

— Della situazione in Cina si è occupato anche il Parlamento giapponese dove il ministro degli Esteri ha detto, che proseguono trattative e

Note del giorno

Dopo alcune brevi e pratiche osservazioni e raccomandazioni dei senatori on. Maggiorino Ferraris, Pellerano, Frascara, e Gagnola, il Senato approvò l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi e i relativi provvedimenti finanziari.

Molto a proposito il relatore on. Blaserna e i Ministri finanziari hanno rilevato che questa è finanza di guerra e che il Governo ha applicato i provvedimenti con carattere transitorio — salvo a studiare per i tempi calmi un nuovo assestamento tributario.

Dovendo ancora discutere qualche progetto di legge di secondaria importanza, ma indispensabile, il Senato chiuderà oggi i lavori con la soddisfazione di avere, come sempre nelle circostanze importanti, dato prova di quella serenità di pensiero ed elevatezza di forma, che gli sono proprie e che rispecchiano in fondo l'attitudine e il sentimento prevalente nella coscienza generale del paese.

***

L'attenzione è sempre rivolta alla penisola balcanica, sia per lo svolgimento preso dalle operazioni militari nei territori albanese e montenegrino: sia per la complessa e complicata situazione di Salonicco e della Grecia stessa.

Secondo gli ultimi dispacci *Stefani* dalle sponde dell'Ilisso il Ministro di Germania avrebbe richiamata l'attenzione del Governo ellenico sui lavori di fortificazione che i franco-inglesi compiono a danno degli interessi militari delle Potenze Centrali.

La Grecia quindi si trova di nuovo tra due fuochi, che non sarebbero soltanto diplomatici: pare infatti che lo Stato Maggiore ellenico abbia digià raccomandato agli alleati occidentali di non eccedere dalle condizioni concordate e di non interrompere le vie di comunicazione con la Macedonia. E il Governo pure, secondo le ultime notizie, starebbe facendo qualche passo in proposito per conciliare i suoi interessi, diremo, di ospite, con quelli delle due parti contendenti. La situazione è indubbiamente così delicata e difficile da richiedere l'abilità e la mente di un discendente diretto di Pericle.

In conclusione, la situazione che pareva chiarita non sembra tale ancora: non si può quindi escludere che un'aspra lotta, la quale pareva evitabile, si possa svolgere fra gli eserciti delle due grandi parti in lotta nella regione di Salonicco.

***

Brevi notizie sugli altri scacchieri.

Le nostre truppe operanti nella zona montagnosa occuparono Cima Norre, la quale domina l'alto corso dell'Astico e ne assicura il possesso.

Sull'Isonzo — conchiude il comunicato del Comando Supremo — furono respinti alcuni tentativi di attacco degli avversari contro le nostre posizioni di Oslavia e Penna — al nord ovest di Gorizia. Qualche volo di aeroplani e duelli di artiglieria lungo il fronte, non fosse altro per tener desti i nostri cannonieri, che si sono mostrati veramente bravi e infaticabili.

— Stasi, o pressochè, negli altri scacchieri. In quello balcanico perdura la calma sulla frontiera greca.

Circa l'azione nella zona montenegrina il comunicato di Vienna reca che le truppe di Re Nicola sarebbero state sloggiate dall'ultimo lembo di suolo austro-balcanico, che ancora occupavano fin dai primordi della guerra: anzi, le truppe austriache avrebbero raggiunta la gola di Tara, occupando Bielopolie, piccola città sul confine montenegrino, assai bene fortificata.

E' da notare che il comunicato di Berlino annunziò il 17 «Bielopolie è stata presa d'assalto: abbiamo preso dei prigionieri». Anche le truppe tedesche si troverebbero quindi in territorio montenegrino.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 18. — Nota ufficiale: La voce che il Cancelliere dello Scacchiere Mac Kenna sarebbe nominato Vice-Re delle Indie è priva di fondamento.

Ginevra, 18. — Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che il Console generale di Grecia, in quella città che era assente da un anno, ha ripreso il suo posto.

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Atene che il Re Ferdinando di Bulgaria accompagnato dal Principe ereditario Cirillo visiterà prossimamente Monastir.

Zurigo, 18. — Secondo il *Berliner Tageblatt* il gruppo socialista bulgaro ha deciso di non appoggiare il Governo nella prossima sessione della *Sobranje*.

Nella prima seduta della Camera il Presidente del Consiglio Radoslavoff pronuncierà un discorso sulla politica interna ed estera.

Londra, 16. — Si annunzia la morte di Lord Alverstone ex-lord-chief della giustizia in Inghilterra.

Parigi, 16. — Il *Temps* ha da Pietrogrado che è ivi giunto il gen. francese Pau.

L'Aja, 16. — Si ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo dopo una lunga visita a Vilna e alle truppe del maresciallo Hindenburg e dopo aver ispezionato la base navale di Libau è tornato a Berlino dove rimarrà qualche tempo.

LA GRECIA E L'INTESA.

(S) **Parigi**, 13. — I giornali hanno da Atene: La stampa governativa commenta la visita del Ministro di Germania al Presidente del Consiglio Skouloudis.

Si conserva il segreto sulla risposta che la Grecia darà alla Germania; si crede però che la Grecia terrà un contegno fermo verso le Potenze centrali; pur insistendo sull'obbligo egli alleati di attenersi strettamente alle condizioni previste dall'accordo.

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Atene. Il Ministro di Germania ha conferito di nuovo con Skouloudis. Questi ha riferito la conversazione al Consiglio dei Ministri.

Nei circoli ufficiali si continua a dichiarare che la situazione è normale. Si spera che gli alleati si asterranno dal distruggere le comunicazioni in Macedonia ove la Grecia conserva una attitudine corretta.

(S) **Parigi**, 18. — I giornali hanno da Atene: I giornali affermano che la visita fatta ieri dal Ministro di Germania a Skouloudi i riannette ai lavori di fortificazione che gli alleati preparano in Macedonia ed intorno a Salonicco. Il Ministro tedesco pretende che le fortificazioni degli alleati in Macedonia rendono la regione pericolosa per gli interessi militari tedeschi. La Germania si vedrebbe quindi prossimamente costretta ad agire.

***

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Atene: Il Presidente del Consiglio Skouloudis ha dichiarato che in nessun caso la Grecia permetterà ai bulgari di fare un sol passo su territorio greco.

AUSTRIA-UNGHERIA E STATI UNITI.

(S) **Washington**, 16. — Il Consiglio di Gabinetto è stato convocato di urgenza per discutere la Nota di risposta austriaca. Il Consiglio è durato un'ora. Il Segretario di Stato Lansing ha annunziato che il testo della Nota non sarà comunicato alla stampa prima di essere studiato a fondo. Questa dichiarazione sembra indicare che la situazione è grave.

(S) **Washington**, 18. — Il Segretario di Stato Lansing ha dichiarato che la risposta austriaca non fa alcuna concessione agli Stati Uniti. Il Consiglio di Gabinetto è stato convocato d'urgenza per discutere la Nota. Le relazioni diplomatiche non saranno rotte prima che gli Stati Uniti abbiano inviato una nuova Nota; ma Lansing ha dichiarato che il Governo non può accettare la risposta austriaca.

Il segretario di Stato ha ricevuto nel pomeriggio di ieri la visita di un addetto austriaco.

GRECIA E SERBIA.

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Atene: Trattative sono in corso tra i Governi greco e serbo per dare rifugio in Grecia ai profughi serbi. Quattromila di essi saranno inviati a Volo, altri quattromila a Corfù ed altri a Cipro ed in altre isole.

— Due vapori inglesi giunsero ieri a Salonicco con una grande quantità di indumenti destinati a profughi serbi.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — La Camera ha terminato la discussione dell'interpellanza sulle condizioni onerose di alcuni contratti fatti dal Ministero della Guerra ed ha approvato un'ordine del giorno accettato dal Governo, che stabilisce la nomina di una Commissione per la revisione dei contratti stessi.

RUMANIA

◆ (S) **Bucarest**, 18 (via *Zurigo*). – *Senato*. – Si discute l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Argetoianu deplora che l'Opposizione non possa esprimere la sua fiducia nel Governo, il quale non informa il Parlamento dei suoi oggetti politici, non prende un atteggiamento deciso ed ha lasciato passare momenti favorevoli per un intervento, quando i russi presero Leopoli, quando essi si trovavano sui Carpazi e quando intervenne nel conflitto l'Italia. La Romania non doveva permettere lo schiacciamento della Serbia.

Ferekyde dice che la Romania nutre aspirazioni verso Oriente e verso Occidente, ma essa deve ponderare le sue decisioni ed agire soltanto in determinate condizioni. Si dichiara persuaso che un paese, che è terra di civiltà ed ha uomini abili ed un esercito valoroso, farà il suo dovere, quando sonerà l'ora. E il Presidente del Consiglio Bratianu certamente darà per il primo il buon esempio.

Armi ed Armati

Ricompense al Valor militare

DI MOTO PROPRIO DI S. M. IL RE.

Medaglie d'oro

Guala cav. Ernesto, da Brà (Cuneo), colonnello fanteria. Dal 22 al 29 ottobre, benchè gravemente contuso al dorso, al petto, alle gambe — col sostegno del bastone e di un'ordinanza — raggiungeva la prima linea, incitandola con le parole e con l'esempio ad avanzare. Il 3 novembre, per animare e aizzare all'assalto le proprie truppe, già duramente provate nei precedenti, numerosi attacchi, si portava sulla prima linea, ed al grido: «Sempre avanti», le lanciava all'azione, cadendo ucciso, colpito al cuore, mentre indicava al rincalzo la cima agognata e spronava tutti a coronare con un ultimo sforzo l'opera gloriosa di tanti giorni di lotta. — Monte San Michele, 22, 29 ottobre, 3 novembre 1915.

Bernotti Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano fanteria. Comandato a mantenere ad ogni costo la posizione di S. Martino, la cui perdita avrebbe compromesso le successive operazioni — votatosi alla morte per adempiere il suo dovere — disse ai suoi soldati: «Ragazzi! abbiamo l'ordine di non retrocedere non importa se gli altri se ne vanno; noi restiamo qui anche se dovessimo morire tutti». Ed, impugnando un fucile contro i nemici che ormai lo stringevano da presso, cadeva colpito da una pallottola in fronte — Sella S. Martino, 22 ottobre 1915.

Olcaro Ulderico, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), capitano fanteria. Incaricato della conquista di una posizione molto difficile, contro cui già si erano spuntati i vari attacchi dei giorni precedenti, compreso che occorreva un atto ardito che avesse trascinato i soldati, e, coscientemente, lo compiè, affrontando la morte certa: slanciatosi alla testa del suo reparto, primo, attraverso il reticolato, sotto il vivo fuoco di una mitragliatrice avversaria che ne imboccava il passaggio, conquistò la trincea al prezzo della propria vita. — Monte S. Michele, 21 ottobre 1915.

Petrelli Francesco, da Gallipoli (Lecce), sottotenente fanteria. Caduto il capitano prima ancora che la compagnia iniziasse l'assalto della trincea avversaria, assunse il comando del reparto, rianimandolo con la sua calma energia. Ferito non lievemente, una prima volta, all'inizio dell'assalto disdegnò di recarsi al posto di medicazione; ferito una seconda volta, volle arrivare ad ogni costo con la compagnia sulla trincea avversaria, che occupò e fece rafforzare, finchè una granata lo colpì in pieno, uccidendolo. Le ultime sue parole furono: Viva il Re! – Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

Medaglie d'argento.

Fumagalli Pietro, da Niguarda (Milano), sold. genio
Benedetti Libero, da Ampezzo (Udine), cap. fant.
Trigona Franc., da Gierratana (Siracusa), ten. fant.
Calvani cav Ettor, da Porto Maurizio, magg. fant.
Marenco cav. Colombaro, da S. Michele Mondovì (Cuneo), magg. fant.
Fiorena Salvatore, da S. Stefano di Camastra (Messina), ten. fant.
Ferlito Sebastiano, da Catania, cap. uff. compl. fant.
Falasca, Tommaso, da Segni (Roma,) ten. art.
Cecchi Nello, da Firenze, sold. fant.
Falasca, Tommaso, da Segni (Roma,) ten. art.
Cecchi Nello, da Firenze, sold. fant.
Nova Amilcare, da Acquanegra Cremonese (Cremona), cap. fant.
Rovelli Mario, da Torino, capitano fant.
Paganuzzi Antonio, da Venezia, sottoten. compl. fant
Moderni Mario, da Roma, sottoten. M. T. fant.
Nombello Cesare, da Genova, sottoten. id. id.

Concesse dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con decreto Luogotenenziale.

Medaglie d'argento.

Graziani Florindo, da Pelata (Campobasso) sottoten. art. fortezza (assedio).
Pellicci Ireneo, da Pescia (Lucca), sold. artigl. fort. (costa e fortezza).
Urban Amadio, da Tresseghie (Udine), sold. alp.
Barcochelli Angelo, da Oltrecende Alta (Bergamo), caporale alp.
Masciolì Guido da Camino (Caserta), serg. fant.
Melieri Nicola, da Avellino, sold. zapp. fant.
Correra Francesco Saverio, da Caserta, sottoten. fant
Brandonisio Domenico, da Bari, cap. fant.
Grossi Tullio, da Arpino (Caserta), cap. fant.
Bella Vinc., Grumo Appula (Bari) ten. compl. fant.
D'Angelantonio Tommaso Montesilvano (Teramo), sottoten. fant.
Monturri cav. Luca da Avellino, ten. generale.
Amadei cav. Giulio, da Cotignola (Ravenna), magg. generale
Olgiati Modesto, da Bareggio (Milano), cap. gran.
Tencotti Vincenzo, Mornago (Milano), sold. gran.
Bergamo Gioacchino, da Mestre (Venezia), sold. fant.
Ortolano Felice, Nicosia (Catania), cap. fant.
Sburlati Ludovico, Ricaldone (Alessandria), serg. gen
Palazzi Antonio, Rivanazzano (Pavia), serg. genio.
Milanese Giuseppe, Piacenza, sold. genio.
Thermes cav. Attilio, Cagliari, col. fant.
De Ruvo Paolo da Molfetta (Bari) sottoten. compl. fanteria.
Tansi Antonio da Milano sottoten. id. fant
Cau cav. Lussurio, Bosure (Cagliari), cap. RR. CC.
Vaccheri nob. del S. R. I. Furio, Parma, magg. fant.
Mantellini cav. Zelio Filottrano (Ancona), magg. fant
Cavallazzi Mario, Monza (Milano), cap. cc. pl. fant.

Medaglie di bronzo

Crasso Francesco, Tregnago (Verona), ten. compl. alp
Fana Giulio, Casteggio (Pavia), ten. med. compl. fant
Bottani Francesco, Crema (Cremona), sold. gen.

CHIAMATA DEGLI ARRUOLATI IN INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 18. Manifesti affissi stamani chiamano alle armi i gruppi numero due, tre, quattro e cinque degli uomini non ammogliati, arruolati secondo il piano di reclutamento di Lord Derby.

Questi gruppi cominceranno a presentarsi il 20 gennaio prossimo.

L'ESERCITO RUSSO DI BESSARABIA

Parigi. 18. — Il *Temps* riproduce una notizia della *Gazzetta di Francoforte* da Bucarest secondo la quale i russi trasferiscono le truppe concentrate in Bessarabia, verso altre regioni.

Dal'11 corr. tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Russia e Rumenia sono sospese.

MOVIMENTI DI TRUPPE TURCHE

Parigi. 18. — Il *Temps* ha da Londra.

Le quattro divisioni turche che si trovano in Bulgaria sono state ritirate e dirette verso Costantinopoli.

Sembra che esse siano destinate a operare contro l'Egitto.

Credito ed economia

PROVENTI DELLE FERROVIE AL 20 NOVEMBRE

Il movimento ferroviario continua soddisfacente. Ecco i risultati dal 1º luglio al 20 novembre 1915 in confronto allo stesso periodo 1914;

Viaggiatori: L. 82.500.000 con una diminuzione che si è ridotta a L. 956.100 in cifra tonda.

Bagagli: L. 2.290.000: con una diminuzione rispetto alla 2ª decade di novembre 1914 di L. 1.005.551.

Merci a Gr. e Picc. Vel. acc.: L. 38.340.000 con un aumento di L. 14.010.379.

Merci a Picc. Vel.: L. 117.925.000 con un aumento di L. 18.834.098.

In complesso il traffico ferroviario dal 1º luglio al 30 novembre 1915 ha dato un provento complessivo di L. 241.055.000, con un aumento di L. 31.834.093 sul corrispondente periodo dell'anno scorso.

LA PRODUZIONE GRANARIA NELL'ARGENTINA.

Sul raccolto dei cereali nell'Argentina, che nel sud della Provincia di Cordova e a nord della Provincia di Santa Fè comincia nella seconda metà del mese di novembre, si hanno buone notizie.

Le ultime pioggie generali in tutte le zone agricole hanno recato grande beneficio alle campagne, mentre le cavallette non hanno danneggiato che parzialmente alcune colonie della Provincia Santafesina.

La superficie coltivata a cereali è stata superiore del cinque per cento a quella dell'anno scorso, cioè di oltre 8.500.000 ettari; sicchè può calcolarsi che l'Argentina avrà una disponibilità di frumento per la esportazione di oltre 4.000.000 di tonnellate.

Alla mancanza di braccia per il raccolto dovuta al bisogno delle immigrazione, europea, specialmente italiana, il Governo ha provveduto mobilitando l'esercito dei disoccupati dei centri urbani e l'elemento indigeno delle Provincie settentrionali.

Anche la produzione del maïs si prevede abbondante. Di questo cereale esistono nel Paese invendute circa 1.500.000 tonnellate, che i detentori non offrono in attesa di un rilevante rialzo dei prezzi, appena migliori il mercato dei noli marittimi, che finora si mantengono altissimi.

GLI SCAMBI COMMERCIALI IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 18. — Il Ministro delle Finanze si è dichiarato partigiano del regime della porta aperta tanto per l'importazione che per l'esportazione di tutti gli articoli dipendenti dalla sua giurisdizione con le restrizioni che exige la neutralità spagnuola

PRESTITO RUSSO.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Le Case bancarie e commerciali hanno sottoscritto per 600 milioni di rubli il prestito di un miliardo. La popolazione ha sottoscritto per 300 milioni; il collocamento degli altri cento milioni è assicurato. Il risultato del prestito è molto favorevole.

CARBONE INGLESE IN ITALIA.

In base alle licenze di esportazione di carbone consentite dal Governo inglese dal 29 novembre al 4 dicembre, vennero introdotte in Italia 135.400 tonn. di carbone distribuite tra i seguenti porti:

Genova tonn. 79.700 Napoli 25.700 – Portoferraio 18.400 – Porto Vecchio 6.400 – Catania 2.350 – Palermo 1.700 – a Savona 1.100.

I VINI ITALIANI NEL NICARAGUA.

Con recente atto del Governo del Nicaragua il dazio sui vini di Champagne o similari spumanti da pesos 0.65 (5 lire) venne ridotto a pesos 0,45. In virtù di questa modificazione di tariffa i vini spumanti italiani, purchè non portino la qualifica di champagne, pagheranno un dazio di 45 centavos, ossia 3,75 circa.

La guerra europea

Vedi DIARIO in seconda pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 18 Dicembre.

Bollettino di guerra N. 206

— Alla confluenza di Valle di Torre in Valle Astico, le nostre truppe con avanzata metodica riuscirono a occupare Cima Norre che domina l'alto corso dell'Astico e ne assicura il possesso.

— Ieri consuete azioni di artiglieria lungo tutta la fronte.

— Sulle alture a nord ovest di Gorizia, furono respinti tentativi di attacco contro le nostre posizioni di Oslavia e di fronte a Peuma.

— Un velivolo nemico lanciò cinque bombe su Tvarno di Sopra, in valle di Ledro: nessun danno.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 18. Nessun avvenimento importante. Un attacco aereo nemico è stato effettuato contro Metz. Il museo della città è stato gravemente danneggiato. Non si sono avuti altri danni.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 18 ore 23. — Durante la giornata cannoneggiamento abbastanza vivo sull'insieme della fronte.

Nel Belgio e nell'Artois la nostra artiglieria con quella britannica ha eseguito tiri felici contro le trincee avversarie.

In Champagne i nostri cannoni hanno ridotto al silenzio parecchie batterie tedesche a nord e ad est di Massiges.

In Argonne, a nord di Malancourt abbiamo preso sotto il fuoco dei nostri pezzi un convoglio nemico. Agli Eparges e nella regione del Bois le Prêtre il nostro tiro ha causato gravi danni alle organizzazioni del nemico

Due nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato una ventina di granate di grosso calibro sulla stazione di Metz nella notte dal 16 al 17.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 17. — Intense azioni di artiglieria sulla fronte belga. Le nostre batterie hanno sconvolto lavori di difesa accessori di un posto tedesco a Vicogne e hanno contrastato l'installazione di nuove opere a nord di Dixmude.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 18. — Presso la cava a nord di Loos abbiamo respinto un piccolo attacco nemico. Per tutta la giornata di ieri un attivo cannoneggiamento a nord di Ypres.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 18. La situazione su tutta la fronte è immutata. Non si sono avuti che piccoli combattimenti di pattuglie.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 18 — (Fronte russa) – Nessun avvenimento notevole.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 18 — A nord del lago di Drisviaty vi sono stati parecchi scontri risoltisi in nostro vantaggio. Abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo preso mitragliatrici ed un proiettore.

Nella notte del 16 fu notato un movimento nemico contro una trincea della testa di ponte Mouravitsy sull'Ikva, a 20 verste a nord di Doubno. Verso il mattino sotto il nostro fuoco il nemico rientrò nelle sue trincee.

Ad est di Boutchatch il nemico passò per due volte all'offensiva contro la collina a quattro verste dal villaggio di Medviednitsa. Ambedue le volte l'offensiva è stata arrestata dal nostro fuoco.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Numerose ricognizioni aeree tedesche nella regione di Riga, l'espulsione di tutti gli abitanti della riva sinistra della Dvina su 50 km. circa: la costruzione di numerosi punti di appoggio sulla linea Baranovitch-Kovel, il taglio di immense foreste dimostrano che i tedeschi preparano una importante offensiva.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 18. La regione a nord-est del Tara a valle di Majkovac è sgombrata dal nemico.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 18 — A sud-est di Celebic abbiamo sloggiato i montenegrini dall'ultimo lembo di suolo bosniaco che ancora occupavano. Le nostre truppe hanno raggiunto in questa regione la gola di Tara. Bjelopolje è dal pomeriggio di ieri in nostro possesso. Forze austro-ungariche hanno preso la città mediante un attacco avvolgente dopo violenti combattimenti. Il nemico si ritira ad ovest di Ipek.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 18. — Il numero dei serbi che sono riusciti a raggiungere gli alleati a Salonicco è di 8000.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 28. — La situazione è invariata su tutta la fronte.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietroburgo**, 18 — A nord di Ardjich, alla estremità del lago di Van, uno dei nostri distaccamenti, dopo un prolungato combattimento contro centinaia di curdi li ha respinti sulle montagne. Il nemico ha lasciato sul terreno 60 morti. Sono caduti nelle nostre mani cento capi di bestiame. Le nostre perdite sono insignificanti. In questo combattimento ha preso parte attiva un nostro distaccamento formato da armeni.

— In Persia abbiamo occupato Hamadan.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 18. — *Corpo di spedizione dei Dardanelli*: Nella notte dal 15 al 16 corr., i turchi hanno tentato di contrastare i nostri lavori di mine, facendo saltare un fornello di mine che non ha dato nessun risultato.

Il fuoco di fucileria nemica, aperto dopo l'esplosione è stato arrestato immediatamente dal tiro della nostra artiglieria.

La giornata del 16 è passata calma.

Vedi 5. pagina

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18 Dicembre - Pres. Manfredi.

Si apre la seduta alle ore 15 e si approva il verbale di quella precedente.

Dichiarazioni di voto

Presidente. Comunica che i sen. Ellero, Ferraris[illegible] e Pedotti hanno scritto che se presenti ieri, avrebbero votato l'ordine del giorno Muratori. Eguale dichiarazione fa il sen. Garavetti.

Sull'Università Castrense.

Grippo - *Min. Istruz.* Ricordando che ieri fu accennato alla creazione di una università castrense, dà in proposito alcune spiegazioni, e precisamente sulle disposizioni adottate per gli studenti dell'ultimo anno di medicina per evitare che essi, attualmente in servizio per ragioni di studi ne siano allontanati.

Fal. Prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ringrazia.

Auguri al Re per il Capo d'Anno.

Presidente. Probabilmente S. M. il Re non sarà in Roma per il capo d'anno, quindi non è il caso di estrarre a sorte i nomi dei senatori per la rappresentanza del Senato che tutti gli anni si reca al Quirinale in quella occasione. Domanda quindi che il Senato esprima il suo voto sul da farsi.

Voci. (Nomini una commissione il Presidente).

Presidente. Resta allora inteso che una commissione di senatori da me scelti si recherà al campo per porgere gli auguri a S. M. il Re. (*Applausi*).

Modificazione all'ordine del giorno

Veronese. Si dovrebbe procedere ora alla votazione per la nomina di alcuni membri in commissioni permanenti.

a) di tre membri del Consiglio Superiore di pubblica istruzione;

b) di un membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale per usi di beneficenza e di Religione nella città di Roma;

c) di tre Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti;

d) di tre Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Propone che questa votazione sia rimandata.

Presidente. Pone ai voti la proposta che è approvata.

Decreti registrati con riserva

Senza discussione si approvano le relazioni della Commissione per i Decreti registrati con riserva.

Approvazione di disegni di legge.

Senza osservazioni si approvano i seguenti disegni di legge:

Convenzione con la provincia di Reggio Calabria per l'anticipata esecuzione di opere stradali previste dalla legge 27 giugno 1906, n. 255.

Conversione in legge del Regio decreto 3 novembre 1915, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14 allo scopo di affidare al Ministero delle colonie la gestione dei fondi occorrenti per il funzionamento delle scuole in Tripolitania e in Cirenaica.

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913 n. 1100, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici, degli impiegati dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e degli appartenenti al Corpo delle guardie di città destinati in Libia.

Proroga dell'esercizio provvisorio.

Maggiorino Ferraris crede utile dare uno sguardo ai maggiori problemi finanziari-economici del momento. Integrando le cifre della esposizione finanziaria fatta dal Governo si osserva che in due anni di preparazione di guerra e di svolgimento della medesima, si oltrepassa di poco sei miliardi di lire, e le nostre spese sono inferiori a quelle degli altri.

Come ha provveduto il Governo a coprire questo fabbisogno?

Concorda con i provvedimenti escogitati dal Governo. Il Governo ha fatto prestiti per 2 miliardi, emissioni per altri due miliardi e minori operazioni di credito per la restante somma senza tener conto dei prestiti fatti all'estero.

Per lo svolgimento ulteriore della guerra si calcola che occorreranno 550 milioni al mese oltre gl'incassi normali e ciò esigerà altre operazioni di prestito ed altri aggravi d'imposta.

La popolazione ricca per colmare questo deficit dovrebbe vivere con la metà del proprio reddito, e perciò bisognerà ricorrere ad un terzo grande prestito.

Aumentare i prestiti significa provvedere al fabbisogno, ed è a sperare che il Governo ridurrà anche le spese superflue.

Fa le sue riserve sull'aumentato prezzo del sale, e ricorda come nel 1848, con la promulgazione dello Statuto, la guerra per l'indipendenza, si ebbe la riduzione del prezzo del sale a 30 cent. il chilo.

Non ha fede sulla tassa per gli extra profitti di guerra ed augura che siano risparmiati i consumi popolari.

Non si dovranno fare nuovi debiti, per pagare i frutti dei vecchi (*Approvazioni*)

Ricorda l'opera finanziaria di Quintino Sella, che restaurò la finanza italiana (*Approvazioni*)

E' lieto di constatare che la finanza italiana dopo sette mesi di guerra possa vittoriosamente reggere al confronto con quella degli avversari. Il cambio in Germania è salito in misura superiore al nostro, e lo stesso è accaduto in Austria.

Constata come nell'opera della assistenza pubblica è rifulsa l'abnegazione delle donne italiane.

Due sono i problemi che occorre tenere in grande considerazione e dovranno essere discussi dopo le ferie del Natale che egli augura serene, se non felici ai colleghi e sopratutto serene per la Patria (*vive approvazioni*) I due problemi sono relativi ai consumi e alla disoccupazione operaia. Sui consumi disse già autorevoli parole l'on. Marconi fra i consensi e l'ammirazione del Senato (*approvazioni*). Egli preferisce che alla fine della guerra vi sia qualche milione di debito di più anzichè rimangano aggravati alcuni consumi di carattere popolare per dazi, comunali e doganali.

Quanto alla disoccupazione non si illude che essa sia davvero cessata come è in apparenza. Ben disse il Ministro inglese Bonar Law che si tratta di una prosperità fittizia causata dalla guerra.

Il soldato dia il valore del suo petto, il cittadino dia sino all'ultimo soldo. Meglio rimanere poveri che vinti (*benissimo*).

L'Italia dimostrerà avere un esercito ed un armata degni del popolo, ma anche un popolo degno del suo esercito e della sua armata.

(*Vivi applausi molte congratulazioni*).

Pellerano. E' favorevole al disegno di legge che contiene tre maggiori entrate ed economie introdotte nell'Amministrazione dello Stato a beneficio del Tesoro, più di 250 milioni.

Rileva le difficili condizioni finanziarie in cui si trovano i comuni e specialmente i maggiori, i quali sono costretti a contrarre dei mutui. Ora ciò è loro impossibile di fare con la cassa Depositi e prestiti, con la Cassa Previdenza, e con altre Casse dello stato. Scaturisce quindi la necessità di un decreto luogotenenziale, con cui queste casse siano autorizzate a mutuare ad enti locali.

Spera di avere dal Ministro del tesoro, una chiara risposta su quella grave questione che gioverà a calmare i contribuenti, i quali facendo per ogni sacrificio in pro della patria, si irritano se vengono loro domandati sacrifici non giustificati da necessità.

Garofalo. Riconosce che il Governo ha cercato di non aggravare eccessivamente le imposte dirette, e quella erariale fu aumentata di un solo centesimo. Di una cosa però non si è tenuto conto, vale a dire della disposizione dell'art. 305 della legge comunale e provinciale, per la quale se lo Stato aumenta di un centesimo l'aliquota erariale i comuni possono aumentarla anche in misura maggiore.

Concludendo crede che con l'aumento di un centesimo sull'aliquota erariale da parte del Governo si dovrebbe intendere derogata la disposizione del citato articolo, e prega il Governo di dare assicurazioni in questo senso.

Frascara. Il disegno di legge in discussione contempla oggetti di capitale importanza per la finanza e l'economia nazionale.

Egli avrebbe desiderato che all'esposizione finanziaria fosse unito il testo dei decreti luogotenenziali.

Sulla questione sollevata, dal sen. Garofalo sull'aumento di un centesimo sulla fondiaria attende risposta del Ministro del Tesoro.

Senza bisogno di leggi il Min. dell'Interno deve aver la forza di poter frenare i comuni nelle corse delle sovraimposte.

Fatte queste osservazioni non solo si dichiara favorevole al progetto di legge ma plaude alla politica finanziaria e locale del Governo.

(*Applausi*).

Carcano. (*Min. del Tesoro*). Il Presidente del Consiglio, se non fosse indisposto potrebbe esaurientemente rispondere al problema posto dal senatore Pellerano. Egli come Ministro del Tesoro è spiacente di non poter dare larghe promesse sperate dal sen. Pellerano.

Accenna ai gravi inconvenienti ai quali potrebbe dar luogo una circolazione speciale e ricorda che la Cassa dei Depositi e Prestiti pur dando la precedenza ai lavori per opere pubbliche non trascura i comuni che per circostanze eccezionali non possono regolare le loro finanze; ma purtroppo da alcuni anni i comuni si sono messi arditamente sulla via dei debiti ed il Governo deve raccomandare la massima economia.

Il sen. Maggiorino Ferraris giustamente ha detto che bisogna provvedere al pagamento dei debiti con le forze del bilancio ed ha messo in luce la necessità del nuovo prestito ed il dovere del paese di dare tutti i mezzi necessari per la guerra redentrice.

Tiene a dichiarare che il Governo terrà nel massimo conto le raccomandazioni fatte oggi in Senato e che porrà tutto l'animo per diminuire il disagio del Paese. Si augura unanime il consenso del Senato al disegno di legge (*Applausi*).

Daneo (*Min. delle Finanze*) fa rilevare che oggi si tratta della finanza di guerra, quasi improvvisata e che bisogna non solo ricorrere a tutte le risorse ma anzitutto trovare i mezzi più facili per avere la somma necessaria all'impresa.

Se si è colpito il consumo, è stata data la preferenza a quello di lusso. Quanto all'aumento del tributo sul sale, varie ragioni lo hanno consigliato tra cui l'essere una tassa di immediato e certo rendimento, sufficiente a coprire alcune spese straordinarie, gravante su tutte le classi comprese le popolari, però è di carattere temporaneo e tornati i tempi tranquilli il Governo si propone di provvedere ad alleggerire quel tributo tra i primi provvedimenti.

Il senatore Ferraris ha dichiarato di non avere troppa speranza nel gettito della tassa sui sopraprofitti di guerra; ma l'oratore dimostra come non possono essere scarsi i risultati. L'imposta non è destinata a colpire solamente le cosidette industrie di guerra, ma tutte le industrie favorite dal caso di guerra, a cominciare dallo agosto del 1914. Per mezzo di un accertamento straordinario della ricchezza mobile, tutte le categorie degli industriali, beneficiati dalla guerra, potranno essere colpite. Ne è esatto ciò che disse il senatore Molmenti e cioè che il Governo italiano sia giunto tardi nell'applicazione di tale imposta ed abbia fatto meno degli altri stati. Accenna alle disposizioni prese in Inghilterra, in Francia, ed in Germania, per dimostrare che in Italia l'applicazione dell'imposta può essere fatta, col metodo adottato con una discriminazione meno imperfetta delle categorie degli industriali e che la misura dell'imposta può raggiungere fino al 40 %.

Relativamente al centesimo di guerra di cui ha parlato l'on. Frascara osserva che codesto provvedimento ha avuto alla Camera dei Deputati le più favorevoli accoglienze tanto che l'on. Luzzatti ha proposto di togliere l'aumento della tabella sul sale e in compenso di raddoppiare il centesimo. Il centesimo può per alcune imposte come la fondiaria diventare un decimo nuovo di guerra ma oppone la sua condizione di centesimo di guerra impedisce l'applicazione dell'art. 305 della legge provinciale e comunale come teme l'on. Garofalo e cioè la possibilità di un'analoga sovrimposta comunale e provinciale, (*vive approvazioni*).

Il centesimo di guerra ritrae un serio vantaggio dal chiamarsi con questo nome tranquillante che lo fa accogliere con maggiore simpatia quantunque in realtà equivalga ad un decimo di guerra. Esso ha inoltre il notevole vantaggio di essere il primo saggio di attribuzione ad un comune denominatore di tutti i redditi imponibili.

In tal modo si prepara il terreno ad ulteriori studi che colpiscano non l'imposta di ricchezza mobile o fondiaria, ma la rendita. E intanto l'imposta fondiaria, che a dire dell'on. Frascara gode il vantaggio di un tasso di capitalizzazione più basso. Altra osservazione dell'on. Frascara che è certo acuta è questa: Come si giustifica il centesimo sui pagamenti dello Stato delle provincie e dei comuni? In tempo di guerra c'è una giustificazione a tutto. Nel caso nostro si riflette che mentre in tutti i creditori vi è il dubbio di una moratoria nella riscossione dei loro crediti codesto dubbio non è possibile con lo stato, con le provincie e con i comuni, perciò il centesimo diventa una specie di tassa assicurazione (*si ride*) (*approvazioni*) se il Governo avesse imposto una marca da bollo dell'1 % sui pagamenti da lui fatti un tale provvedimento sarebbe passato liscio fra gli altri sotto il titolo delle marche da bollo ma si è preferito una maggiore semplicità per mezzo di una riduzione. E del resto e si tratta di sussidi e allora non si può misurare se si riceve gratuitamente 99 anzichè 100, o si tratta di contratti, ed in tal caso il centesimo è oltre a tutto anche un'assicurazione che la tassa di ricchezza mobile la quale molte volte sfugge è stata pagata. Dunque tassa di guerra, di pentimento e di integrazione.

Sotto altro aspetto ha discusso il senatore Pellerano, e cioè sulla condizione dei comuni. Per la parte dei prestiti ha risposto il Min. del Tesoro on. Carcano. Non è oggi il tempo di trovar denaro per prestito e del resto l'on. Pellerano si trova contraddetto da l'on. Garofalo in quanto il primo invita a fornire i mezzi ai comuni, il secondo a toglierli perchè essi non ne abusino. Ed è certo che vi sono molti comuni in pessimo stato ma vi sono anche dei comuni i quali abusano dei mezzi loro forniti. La legge provvede a ciò nel miglior modo possibile misurando il diritto della sovrimposta; ma non bisogna esagerare neppure in questa misura. Bisogna invece adottare il provvedimento di non approvare tutte le spese che non siano necessarie e ciò sarà cura rigorosissima del Ministro degli Interni il quale provvede come tutti gli altri dicasteri alla economia degli enti pubblici nelle attuali circostanze.

Chiude invocando la collaborazione del Governo e del Parlamento nell'opera comune che oggi si compie per il bene della Patria. La guerra si combatte con i soldati e col denaro perciò egli è sicuro di trovar venia presso il contribuente se lo chiama a nuovi e gravi sacrifici. (*vivi applausi*).

Guala. Ha chiesto la parola per dichiarare la propria soddisfazione per il proposito da lui espresso di frenare i comuni nelle spese, e prega il Ministro delle Finanze che si opponga alla esecuzione di opere nuove decise dagli altri Ministri se vi sia la condizione del concorso delle provincie che determina l'eccesso delle spese dei comuni.

Garofalo. Ringrazia il Ministro delle spiegazioni date.

Frascara. Ringrazia anche egli il Ministro, perchè ha riconosciute giuste le sue osservazioni

Daneo, *Min. Finanze.* Dice che l'estimo catastale è estimo di rendita e nel nuovo catasto è del 5.50 di aliquota, perchè si suppone il 100 di rendita.

Si approvano gli articoli e le tabelle del disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Rettificazione degli oli di oliva.

Mazziotti. Propone che la discussione di questo disegno di legge sia rimandata a tempo più opportuno, perchè certamente darà luogo a discussione.

Malaspina si associa alla proposta Mazziotti.

De Cesare, *relatore.* Insiste perchè la discussione di questo disegno di legge non sia rinnovata.

Daneo, *Min. delle Finanze.* Prega il Senato di non voler rinviare la discussione.

Posta ai voti la proposta del sen. Mazziotti non è approvata.

Presidente. Stante l'ora tarda, la discussione sarà rinviata alla seduta di domani, anche perchè il Senato deve ora adunarsi in comitato segreto.

Saluto al Presidente.

Carcano (*Min. Tesoro*) A grande onore ascrive l'incarico datomi dal Presidente del Consiglio di porgere a nome suo e a nome del Governo al Senato ed all'illustre suo Presidente un riverente omaggio e tutti i migliori auguri per il prossimo nuovo anno.

Augurare ogni bene a Giuseppe Manfredi ed al Senato del Regno vuol dire augurare ogni bene alla Patria.

In quest'Aula dove è massima la concordia di pensiero e di opere per la miglior fortuna della nostra Italia, in quest'Aula, dove è rappresentato quanto vi è di più alto nella Nazione, e dove vibra sempre così forte il più grande amore alla Patria unito ai luminosi ricordi del passato ed alle migliori speranze dell'avvenire, l'animo nostro si rinsalda e si rinvigoriscono la nostra fede nella virtù del paese, nella sua vittoria, nei suoi alti destini.

Non giova dire di più Basta la più semplice esclamazione che per significa tanto cose: Viva l'Italia, Viva il Re (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Presidente Ringrazia il Governo della sua manifestazione; ma oggi non ci separiamo ancora, mi riservo quindi di rivolgere poi il mio saluto ai colleghi e agli on. Ministri. Intanto prego il Min. del Tesoro di volersi rendere interprete dei fervidi auguri presso il Pres. del Consiglio si che egli possa presto rimettersi dalla sua indisposizione (*Approvazioni*)

(*A questo punto il Pres. Manfredi cede la presidenza al Vice presidente Blaserna*).

Appello nominale.

Presidente: ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei disegni di legge approvati oggi.

Prendono parte al voto 163 senatori e dallo spoglio delle urne i disegni di legge risultano tutti approvati.

La seduta è levata alle ore 18.30.

Il Senato si radunerà in comitato segreto.

Domani seduta alle ore 15.

Bilancio del Comune di Roma pel 1916

Relazione della Giunta

La Giunta municipale ha fatto distribuire ai consiglieri il bilancio di previsione per l'esercizio 1916.

Ecco il testo:

Onorevoli Colleghi,

Il bilancio 1916 che abbiamo l'onore di sottoporvi, rispecchia le condizioni eccezionali del momento che attraversiamo; e pertanto non rappresenta lo svolgimento tranquillo e graduale del programma d'azione esposto nella relazione che accompagnava il preventivo 1915, bensì mira a fronteggiare una situazione nuova ed ardua, ed a soddisfare a necessità non previste ed imprescindibili.

Un duplice ordine di difficoltà presenta il prossimo esercizio: entrate diminuite, spese nuove ed ingenti, imposte dallo stato di guerra.

Le entrate effettive del bilancio 1916 risultano complessivamente minori di quelle del 1915 per circa L.1.100.000; le spese straordinarie se accennate, senza tener conto delle sempre maggiori esigenze dei vari servizi comunali e del progressivo ed inevitabile aumento nelle spese normali del bilancio, rappresentano la somma di un milione che riteniamo sufficiente.

A questo si aggiunga che il bilancio 1916 non si avvantaggia, come il precedente, dell'avanzo d'amministrazione, che nell'esercizio 1915 ascendeva alla cospicua somma di L. 2.180.000, e che per quanto destinato a spese di carattere straordinario, provvedeva ad esigenze di opere pubbliche e di servizi, che non possono interamente sopprimersi col venir meno di quella risorsa.

Realmente il conto consuntivo 1914 presenta, come è dimostrato a pag. 7 del bilancio, un avanzo d'amministrazione di L. 306.000, disponibile per il 1916: avanzo che sarebbe stato assai più rilevante se questa Amministrazione non avesse ritenuto utile sfrondare la situazione finanziaria degli esercizi precedenti di molti crediti inesigibili per un complesso di L.2.390.000 cancellando, per contro debiti insussistenti per lire 1.406.000. Tale operazione ha conferito maggiore sincerità al conto dei residui, ma ha diminuito di L. 984.000 l'avanzo del 1914, che avrebbe altrimenti potuto figurare per circa L. 1.290.000.

Ma di questo sparamento per nelle attuali difficoltà non possiamo dolerci, giacchè anche nei momenti critici giova prendere a base la realtà ed evitare soluzioni artificiose.

Non si è creduto di applicare il detto avanzo di L. 306.000 a favore del bilancio 1916, essendo a prevedersi che l'esercizio 1915 si chiuderà con una deficienza, dovuta esclusivamente al minore gettito delle entrate per effetto dello stato anormale della vita cittadina.

Ciò che l'Amministrazione poteva fare ed ha fatto nel 1915, era di fronteggiare le necessità nuove portate dalla guerra, con economie su stanziamenti ordinari, sospendendo così forzatamente lo svolgimento del proprio programma.

Di fronte pertanto a questo *deficit* del 1915 si accantonano le L. 306.000 che rimitano disponibili, salvo provvedere a suo tempo nel modo che si stimerà più opportuno a quanto potesse ulteriormente occorrere.

Tornando al bilancio 1916, la diminuzione nelle entrate effettive normali in confronto di quelle del 1915 è di nette L. 1.400.000, che si riducono a L. 1.100.000 per effetto dello stanziamento, che si è ritenuto giusto ed opportuno iscrivere fra le entrate straordinarie nella somma di L. 300.000, per rimborsi ed indennità da ripetere dallo Stato in corrispettivo della requisizione fatta di locali comunali e per altri titoli; e ciò in rapporto ai considerevoli oneri addossati dallo Stato stesso al Comune per cagione della guerra, ed a somiglianza delle richieste per somme rilevanti già formulate a questo titolo da altre città.

Fra le diminuzioni di entrate, la più considerevole è quella del dazio calcolata in L. 1.500.000. Gli accertamenti di questi ultimi mesi sono assai disuguali, e la discesa non si verifica in proporzioni costanti; ma secondo i risultati più recenti la previsione è tale da giustificare il nostro stanziamento.

Le altre minori entrate che si prevedono per alcune voci di tasse e diritti, e per il provento del servizio affissioni i fitti, le tasse scolastiche e dei musei, non richiedono chiarimenti, poichè è evidente la causa che su di esse influisce. Quanto alla tassa d'introduzione delle carni macellate, che viene meno per L. 120.000, si è creduto di rinunciarvi, almeno provvisoriamente, sia per rendere meno gravoso alla cittadinanza il prezzo delle carni, sia per difficoltà di imposizione.

Relativamente al concorso del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in L. 120.000 per la costruzione di borgate rurali, non si è ritenuto di proporre nuovi stanziamenti in quest'anno, sia per l'entrata, sia per l'uscita, rimanendo quelli precedenti, ed essendo d'altra parte sufficienti i corrispondenti mutui già previsti nel bilancio 1915, per lo svolgimento delle iniziative promosse dal Comune.

Sono dunque, tenuto conto di talune maggiori entrate, L. 1,100,000 circa di minori entrate effettive, più il mancato avanzo d'amministrazione in L. 2,180,000; totale minori risorse per il 1916 lire 3,280,000.

In confronto dell'avanzo non stanziato, si sono rimandate opere straordinarie di urgenza non immediata; pur non diminuendo con ciò, come si dimostrerà più innanzi, la mole dei lavori che potranno essere eseguiti nel 1916.

Ma restano sempre le L. 1,100,000 in meno nell'entrata, mentre le spese del bilancio normale, anche con rinuncia a qualsiasi miglioramento dei servizi, portano una maggiore spesa:

a) per oneri obbligatori per legge, come il servizio dei prestiti e l'aumento nelle classi elementari;

b) per deliberazioni già prese dal Consiglio, come le maggiore annualità alla Cassa Nazionale di Previdenza per pensioni liquidate, i maggiori contributi alla Cassa Pensioni comunale, talune variazioni organiche già approvate;

c) infine per nuove imprescindibili esigenze di alcuni servizi.

Sono complessivamente circa L. 500,000, che, insieme alle minori entrate di L. 1,100,000, costituivano già un deficit del bilancio 1916 per circa Lire 1,600,000.

E in tale cifra non è compreso quanto occorre per le spese straordinarie dipendenti dallo stato di guerra; giacchè questo è un onere fuori della cerchia dei servizi comunali permanenti, una sopravvenienza passiva, che è legittimo non addossare alle entrate normali.

D'altra parte quel deficit era già grave per se stesso, ed il colmarlo appariva una impresa quasi impossibile. Tuttavia, ci siamo accinti alla prova, pur conoscendo le condizioni tutt'altro che floride della nostra finanza anche in tempi normali.

Per riuscire, giacchè l'economia collettiva è la risultante delle economie individuali ed è regolata dalle stesse norme, ci siamo imposti i medesimi sacrifici, che il prudente cittadino sopporta per fronteggiare le presenti difficoltà: sopprimere le spese di lusso e ridurre tutti gli stanziamenti non obbligatori, conservando peraltro, sia quelli che corrispondono ad impegni assunti, sia gli altri che sono richiesti da assoluta necessità dei vari servizi comunali, fra i quali hanno avuto la preferenza, com'era doveroso, la sanità, la nettezza, l'istruzione.

Così, ad esempio, delle spese per i giardini gran parte è stata soppressa; gli stanziamenti per migliorie, manutenzioni straordinarie e più ancora per arredamenti, mobilia, stampati, cancelleria, vestiario al personale, sono stati ridotti allo stretto necessario; la stessa spesa di personale ha subito diminuzioni di circa l. 60,000 sulle opere avventizie e di altre L. 60,000 sui lavori straordinari.

Rileviamo con piacere che questi criteri di economia sulle spese degli uffici, e persino il mezzo di calcolarle, e cioè con percentuali dove non era possibile l'accertamento del fabbisogno reale, hanno avuto una consacrazione dallo Stato in uno speciale decreto luogotenenziale per le spese dei vari Ministeri.

Certo, la rinunzia ai mezzi che avrebbero giovato ad un migliore funzionamento dei pubblici servizi, è stata tanto necessaria quanto dolorosa; si può però assicurare che allo spirito di economia si è accompagnato sempre il sentimento delle necessità della vita cittadina e del decoro della capitale.

Una delle riduzioni più appariscenti, quella sulla manutenzione delle strade, si è fatta appunto perchè le riserve di materiale esistenti in magazzino permettevano un'economia sui rifornimenti; e poichè la spesa per mano d'opera si è lasciata quasi inalterata, si può dire che i lavori per le strade potranno essere eseguiti quasi nella stessa misura di quest'anno.

Si è raggiunto in tal modo lo scopo maggiore il pareggio di quel deficit di L. 1.600,000 che tanto ci preoccupava. Così, pur nelle strettezze eccezionali del momento, tutte le spese normali, ordinarie e straordinarie, del nostro bilancio, troveranno copienza nelle entrate ridotte, senza cagionare aumenti di tasse o creazione di passività risultato veramente insperato, tanto più se si consideri che una sufficiente elasticità di bilancio è assicurata dal fatto, che i fondi di riserve e per impreviste sono stati, in confronto del 1915, raddoppiati.

Resta a provvedere dunque alle necessità imposte dalla guerra: onere questo, che sarebbe assolutamente impossibile imputare su quelle entrate già

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Con imbarazzo ben simulato, il marchese rispose:

— Ella mi pone dinanzi un dilemma, signora; confesso che sebbene il conte non sia in questi ultimi tempi troppo mio amico, io non vorrei tuttavia dir nulla contro di lui da potergli fare perdere la stima che egli gode presso di lei, ma d'altra parte, il mentire è contro mia natura.

— Le accerto, signore, che tutto quanto ella avrà la bontà di dirmi, io lo considererò come un segreto.

— Ebbene, signora, io so che de Varreux nel 18..., in inverno, mi pare... anzi, ricordo benissimo che fu nella seconda metà di novembre, trovò un bambino di circa diciassette o diciotto mesi. Era una cara creaturina e lo vidi perchè appunto in quel giorno io feci visita a de Varreux dovendo il giorno seguente partire per Cadice, dove avevo mio padre ammalato. Qualche tempo dopo, a Parigi, rivedendo il conte gli chiesi del trovatello e seppi da lui che lo aveva posto [illegible] troppo delicato, io, per me, avrei preso cura del bambino se fossi stato ricco come de Varreux!...

— Non ricorda, signore, in quali panni era avvolto il bimbo quando lei lo vide? chiese con dolcezza la signora.

— Rammento che aveva della biancheria fine e ricamata. De Varreux mi raccontò poi che egli quella biancheria la aveva conservata sperando di riuscire così meglio a scoprire l'origine del fanciullo.

La Taylor ringraziò vivamente e si congedò.

Senza pronunziare una parola sui sentimenti che la agitavano, sempre accompagnata dalla fedele Rosa, si recò poi dal barone Liberman.

Questi era in casa, pronto a tutto, e stava anzi aspettando la visita.

— Con la maggiore spontaneità rispose a tutte le domande di Jenny, e cercò perfino tra i libriccini di memoria, tanto che alla fine ritrovò un vecchio quaderno nel quale era la seguente nota: « Oggi, 21 novembre 18... sono stato da Varreux. Egli ha trovato un bel bambino dell'età di circa un anno e mezzo. De Varreux non sa che farne ».

Jenny ringraziò anche il barone e lo lasciò.

— Povera illusa, disse Liberman quando si fu allontanata. Se Varreux non fosse stato tanto furbo e se non fossi costretto a essergli fedele, mi sentirei capace di dire a una creatura così bella e amabile chi è suo figlio!

Per quanto Jenny avesse udito dai due gentiluomini quasi le stesse cose tuttavia volle udire anche il terzo testimonio e disse al cocchiere:

— Conducetemi dal signor Wilky, l'antiquario.

Salita in carrozza essa non potè più trattenere la commozione e con gli occhi pieni di lacrime, [illegible]

— Oh, Rosa! chi sa ancora quanti dolori mi aspettano!

— Pensi, signora, rispose la donna, che nulla al mondo accade senza il volere di Dio.

Quando la vettura fermò dinanzi all'abitazione del negoziante, la signora era più calma.

Un servo le rispose che il signor Wilky era in casa e le chiese cosa desiderasse. Essa rispose:

— Dite al vostro padrone che la figlia del signor Tromby desidera parlargli.

Pochi minuti dopo il servo tornò dicendo che il signor Wilky era indisposto e non poteva riceverla.

La risposta colpì la Taylor ma essa non si perdette d'animo e mettendo in mano all'uomo una moneta da dieci franchi insistè:

— Dite al signor Wilky che non gli recherò disturbo, ma che ho molto interesse di parlargli. Se non può ricevermi oggi, mi fissi il giorno in cui devo tornare.

La signora Taylor dovette attendere più a lungo il ritorno del servo; finalmente questi si presentò per dirle che il signor Wilky era a sua disposizione.

Entrando nella camera dell'antiquario Jenny restò colpita di meraviglia, nel trovare una stanza elegantemente mobiliata.

Wilky aveva fatto abbassare le tendine, in modo che l'ambiente era quasi oscuro; si era avvoltolato intorno al collo una grande sciarpa di lana che gli nascondeva metà del viso.

— Mi perdoni, signora; cominciò con voce rauca, interrotta di quanto in quando dalla tosse, se mi trova in questo stato, ma sono afflitto da una terribile costipazione.

— Lei piuttosto, perdoni il mio ardire, signor Wilky; rispose la dama. Desidero soltanto avere alcuni schiarimenti sopra cose che mi interessano. Ricorda aver conosciuto in America un ricco piantatore a nome Tromby?

— Sì, ma solo superficialmente, per aver fatto da lui qualche acquisto di cotone.

— E... e... - la voce di Jenny tremava un poco - ha conosciuto anche mio marito, Giorgio Taylor?

Wilky rispose:

— No, signora; l'ho veduto soltanto una volta; era un bell'uomo.

— Ha forse veduto un bambino in casa del signor Tromby?

— Un giorno, che attraversai il giardino, vidi un fanciulletto in braccio ad una balia, e per quanto mi ricordi, era una creaturina molto bella, che poteva avere circa un anno.

— Lei, signor Wilky conosce un certo conte de Varreux.

— Certo; è un signore ricco, intenditore d'arte che fa spesso acquisti da me, un bravo signore, molto benefico.

— Si figuri, signor Wilky che questo conte de Varreux sostiene di conoscere il figlio di Giorgio Taylor, vale a dire, anche mio figlio, che io da tanti anni cerco inutilmente, e me lo ha presentato dicendo perfino di aver avuto un tempo questo bambino presso di sè. Ci crede lei?

— Oh signora! io credo ciò che crede il conte de Varreux.

— Sa nulla lei su quel bambino? Crede lei che quel giovinotto che il conte mi ha presentato sia davvero mio figlio?

— Le ho già detto, signora, che io ho cieca fiducia nel conte. Ho inteso che egli, anni sono ha trovato un bambino abbandonato, e che più tardi sia stato tormentato dal rimorso per aver mandato quel fanciullo all'ospizio dei trovatelli. Ci credo, perchè il conte ha un ottimo cuore. Ed ora, il suo cameriere mi ha detto che egli vuole riparare ai torti passati e aiutare il giovane Taylor a tornare in possesso dell'eredità paterna, un'eredità che ammonta, a quanto pare, a diciotto milioni!

— Diciotto milioni! Come è mai possibile! esclamò Jenny stupita.

— Ehm! se Giorgio Taylor collocò realmente la sua sostanza in mani sicure, il capitale potrebbe con gli interessi e gli interessi degli interessi ammontare ora a tanto, ma... a me pare che il conte corra dietro ad un fantasma, perchè nessuno sa a chi sia affidata la sostanza.

— Eppure io lo so, disse la signora. Il capitale si trova, qui a Bruxelles, in mani sicure.

— Qui! Possibile! esclamò Wilky meravigliato mentre un lampo di gioia brillava nei suoi occhi.

— Certo; è depositato presso il banchiere Delacroix.

— Come fa a saperlo, signora? Teme che ella si inganni, osservò Wilky.

— Niente affatto: me lo ha detto il conte de Varreux e penso che egli sia bene informato. Se non mi inganno, aggiunse che il signor Delacroix è il suo banchiere e fu perciò che egli gli confidò avere in deposito la sostanza di Giorgio Taylor, disse Jenny senza riflettere.

Wilky non fiatò.

La signora Taylor prese commiato dicendo:

— La ringrazio tanto per le notizie favoritemi. Vorrebbe farmi una cortesia, signor Wilky?

— Se sta in me, col massimo piacere, rispose l'americano.

— La prego di osservar bene il signor Steffen Taylor e tentar di scoprire se tra lui e il piccino che lei vide nel giardino del signor Tromby vi sia qualche somiglianza.

Continua

tanto stesse. E d'altra parte, si tratta di un onere imprevveduto, non ricorrente, che trova la sua causa in un'impresa di cui sarà nostra gloria, ma della quale le generazioni avvenire – più che la nostra – avranno i vantaggi. E' quindi giusto che vi si provveda non con entrate ordinarie, bensì con mezzi e nuovi e straordinari.

Quali possono essere questi mezzi?

Si è pensato, appena per un momento, ad imporre una nuova tassa: quella di esercizio, che forse potrebbe rendere il milione che occorre. Ma non ci è sembrato possibile, in questo momento, tanto grave per disagio economico, chiedere alla cittadinanza un nuovo tributo, oltre a quelli che già lo Stato ha imposto per il proprio bilancio.

Si potrebbe invece chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti il rinvio di un anno nel pagamento delle quote di ammortamento dei nostri debiti, alleggerendo così di circa un milione la parte passiva del bilancio 1916.

Ma poichè tale rinvio, appunto perchè provvedimento che potrebbe essere troppo generale, può incontrare difficoltà, l'Amministrazione farà pratiche per ottenere di essere esonerata — almeno per il solo esercizio 1916 — dal pagamento di quel milione e più che il Comune di Roma continua a versare ogni anno allo Stato come onere residuo del prestito di 150 milioni per il Piano Regolatore: onere che in virtù dell'art. 1 del regolamento 2 settembre 1911, n. 1203, doveva passare allo Stato mano a mano che il Comune assumeva i mutui concessi per 26 milioni dalla legge 16 luglio 1911, n. 756. Sono in corso da tempo gli atti relativi alla contrazione di questi prestiti; ma poichè è ovvio che nel momento attuale la Cassa depositi e prestiti non potrà fare somministrazioni di denaro, non sembra giusto che il Comune debba senza sua colpa sopportarne le conseguenze.

Evidente, quindi, è la correlazione fra il disagio della nostra finanza per lo stato di guerra la richiesta che ci proponiamo di fare, giacchè è sempre l'attuale stato di cose che pone il Comune in condizione di non poter liberarsi dal vecchio prestito e che addossa a noi un doppio onere, diretto ed indiretto.

Sembra pertanto che lo Stato – che ha già incassato nei passati esercizi oltre cinque milioni, col avere precedentemente rinunziato – possa equamente accogliere la domanda nostra. E non è forse fuori proposito la considerazione che la spesa per un milione di lire, cui si deve provvedere è, per una parte notevole, rappresentata da stipendi e salari che il Comune continua a pagare ai propri dipendenti, in rilevante numero sotto le armi, evitando così allo Stato una non lieve spesa per sussidi alle famiglie.

In attesa però della riuscita delle trattative, non facili nè brevi, bisogna concretare un mezzo più pronto per presentare il bilancio in pareggio e averlo approvato per l'inizio del nuovo esercizio; e cioè ricorrere ad un mutuo speciale con la Cassa depositi e prestiti o con altro Istituto, che il Consiglio sarà chiamato a contrarre, subordinatamente all'esito delle pratiche su accennate, onde far fronte fin dal principio dell'anno alle spese richieste dallo stato di guerra, per loro stessa natura improrogabili.

Quand'anche il mutuo non fosse nei primi mesi del prossimo anno contratto, si provvederebbe alle prime necessità con le disponibilità di cassa, sospendendo d'altra parte, per somme corrispondenti alle spese anticipate, quelle opere straordinarie che permettono qualche ritardo nella esecuzione.

***

Detto così del modo come si è formato il bilancio; appare doveroso porre in evidenza come, nonostante i minori stanziamenti per opere straordinarie, specialmente per il mancato avanzo di amministrazione, non verranno meno nel 1916 i mezzi per dare incremento a lavori pubblici, nell'interesse della città come delle classi lavoratrici. Quando si abbia presente che soltanto sui contributi governativi di annue L. 2.800000 stanziati nei passati esercizi, sono disponibili ancora a tutto il 1915 per espropriazione ed opere di P. R. da eseguire L. 5.380.000 circa, a cui vanno aggiunte le L. 2.625.000 del bilancio 1916, con un totale di circa otto milioni, e che, come è stato fatto coi provvedimenti già approvati dal Consiglio, si cercherà naturalmente di dare la preferenza alle opere che portano maggior mole di lavoro e minore spesa per espropriazioni, si potrà essere del tutto rassicurati anche sotto questo riguardo.

L'attività dell'Ufficio Tecnico, oltre che a svolgersi nella continuazione degli importanti lavori stradali della via Appia Nuova, della Ostiense, della via Milano, delle strade di Valle Giulia e del ponte a Marmorata, sarà esplicata nella bonifica dei quartieri di Tordinona e dell'Oca, oltre che nell'attuazione del grandioso progetto di allargamento della via Torre Argentina testè approvato, e nel completamento del mercato centrale.

Il bilancio rimane in sostanza l'espressione delle sole necessità assolute del prossimo esercizio. Nella parte straordinaria, come nei movimenti di capitali, non figurano più le grosse cifre per mutui dei bilanci precedenti. Oltre al milione per far fronte alle spese dipendenti dalla guerra, un solo nuovo mutuo di un milione si ritiene necessario stanziare nel bilancio 1916, per fornire ulteriori mezzi finanziari all'azienda elettrica municipale, che deve nel prossimo anno affrontare il regime di concorrenza in conformità delle deliberazioni del Consiglio.

Per l'azienda elettrica, in base ai recenti provvedimenti adottati dal Consiglio si dovranno costituire due mutui:

1° di L. 4.507.100 per il piano di assestamento delle opere eseguite o iniziate al 31 dicembre 1914; e con ciò sarà sistemato il passato e provveduto ad ogni deficienza sia formale, sia sostanziale nei riguardi degli impianti;

2° di L. 2.307.000 per le opere di immediata attuazione del piano di ampliamento; e ciò come prima parte del programma di azione avvenire.

Con questi due mutui che saranno imputati sugli stanziamenti del bilancio 1915, e col milione del 1916, il Comune ha dato un assetto finanziario all'Azienda; ed è lecito ripromettersi da essa, per un prossimo avvenire, quei risultati che valgano ad avvantaggiare i bilanci comunali ed a compensarci dei sacrifici fatti.

Così per le tramvie municipali il Consiglio ha già deliberato la costituzione di un mutuo di L. 1.355.000 da imputarsi agli stanziamenti del bilancio 1915, per opere di ampliamento e di rinnovo, che varranno a migliorare ancora i già buoni risultati di questa azienda.

Nel 1916 si darà pertanto opera all'attuazione di quelle deliberazioni, e insieme si porrà mano all'impianto del servizio in economia degli omnibus automobili, già deliberato dal Consiglio, pel quale abbiamo stanziato nel 1916, come mutuo da costituire, la somma di L. 365.000, corrispondente alla 1a rata a carico del prossimo anno. E se le condizioni dell'industria ci permetteranno di iniziarne anche l'esercizio, avremo provveduto al decoro della città ed agli interessi della popolazione per alcune linee di trasporti, che oggi danno luogo a tante fondate lagnanze.

Ma contemporaneamente a quest'opera di assestamento, si prepareranno in forma concreta gli studi ed i progetti già iniziati in corrispondenza di uno dei punti del nostro programma, su cui maggiormente fondiamo le nostre speranze: l'industrializzazione di taluni pubblici servizi, che attendono da un moderno ordinamento non solo un progresso nella qualità e nell'estensione del rendimento, ma altresì un minor costo di produzione, con vantaggio così della cittadinanza, e insieme delle finanze comunali.

Invero, oltre agli studi già pressochè compiuti dall'Ufficio Tecnologico per fronteggiare la situazione che sarà creata dalla prossima scadenza delle concessioni alla Soc. Romana Tramways Omnibus, già è stato presentato alla Giunta dal competente Assessore un progetto per la riforma e sistemazione di tutti i servizi della Nettezza Urbana.

Il progetto è stato studiato con criteri eminentemente tecnici ed industriali, ed applicando tutte le risorse dell'ingegneria moderna, riesce a risolvere con la sistemazione dei servizi, molti altri problemi di primaria importanza per la nostra città.

Comprende:

1° La Costruzione di nuovi uffici di zona;

2° La sistemazione di fabbricati esistenti e la costruzione degli altri, occorrenti per il nuovo stabilimento sui terreni che il Comune ha già acquistato;

3°. Il materiale auto-rotabile per la spazzatura meccanica, l'innaffiamento, la spolveratura, e lo sbarazzamento delle strade ed il trasporto delle immondizie;

4° La costruzione sulle rive del Tevere di due fabbricati per il versamento delle immondizie negli auto-scafi;

5° Il trasporto delle immondizie per il Tevere fino alla Magliana;

6° L'impianto meccanico alla Magliana per il sollevamento, la vagliatura, la cernita delle immondizie e la formazione delle terricciate per l'utilizzazione industriale ed agricola delle immondizie stesse;

7° La bonifica idraulica ed agricola di una vasta plaga di terreno fra la Magliana e Ponte Galera, in modo da renderla atta con l'irrigazione e l'impiego delle terricciate a produrre una ingente quantità di ortaglie;

8° La costruzione di una linea tramviaria fra la stazione di Trastevere e Ponte Galera, collegata col mercato centrale, e col nuovo stabilimento della N. U. per fare;

a) il servizio viaggiatori;
b) il trasporto sussidiario delle immondizie;
c) il trasporto delle terricciate;
d) il trasporto dei prodotti.

Le spese d'impianto sono previste complessivamente in undici milioni circa, e il bilancio di esercizio della nuova grande azienda si ritiene possa chiudersi per lo meno in pareggio, pur sostenendo il carico del mutuo per l'impianto. Attualmente invece il bilancio economico della N. U. presenta un passivo netto di oltre due milioni di lire.

Con tale progetto i servizi della N. U. sarebbero posti a livello di quelli delle maggiori metropoli, portando insieme un largo contributo alla bonifica e al popolamento dell'Agro Romano, e nel tempo stesso facilitando grandemente l'approvvigionamento del mercato delle ortaglie. Il progetto ha tale importanza che basterebbe da solo a rappresentare utilmente tutta l'opera dell'Amministrazione per il prossimo esercizio: e noi lo studieremo in concreto ed in ogni dettaglio, e ne prepareremo l'attuazione per il momento in cui saranno cessate le difficoltà presenti.

E ancora, continueremo a dare le nostre cure al problema delle comunicazioni col mare a favore di Ostia. Esso acquista tanto maggiore importanza dopochè il progetto approvato dal Consiglio per la costruzione e l'esercizio della Roma-Ostia ha ottenuto l'assentimento del Consiglio dei Ministri, onde appena lo consentiranno le condizioni straordinarie del mercato finanziario, potrà realizzarsi l'antica aspirazione della cittadinanza di Roma. Intanto, l'Amministrazione comunale procede alla messa in valore dei terreni fabbricabili che possiede lungo il lido marino; e speriamo altresì di poter presto iniziare l'opera dell'acquedotto, per cui si è già ottenuto il mutuo occorrente che rappresenterà per quella plaga uno dei principali elementi di rigenerazione.

Una parola infine sul problema annonario, riflesso nel bilancio 1916 dallo stanziamento inscritto in entrata ed uscita delle partite di giro per L. 1,500,000 senza altri stanziamenti di utili o di perdite nella parte effettiva: il che significa che ci ripromettiamo di svolgere la nostra gestione, pur così difficile ed esposta a rischi e pericoli pareggiando la spesa con i ricavi. Non è possibile per ora tracciare un futuro programma permanente dell'azione annonaria del Comune. Per altro, i provvedimenti eccezionali, che si sono dovuti prendere, hanno posto in evidenza che il Comune stesso col suo intervento non soltanto può esercitare opera moderatrice di qualunque abuso ed integratrice di qualsiasi deficienza, ma può pure con il confronto indurre gli industriali a migliorare i loro prodotti. E' facile rilevare l'alto interesse igienico ed economico di questo fenomeno, che consiglierà a dare stabile assetto a talune provvidenze.

Onorevoli Colleghi,

Noi abbiamo fatto sacrificio di ogni amor proprio e di ogni desiderio di facile plauso per amore della più scrupolosa sincerità.

Riteniamo che quanto maggiormente sarà severa la nostra finanza in questo difficile momento, altrettanto sarà più agevole la ripresa della nostra attività municipale, quando compiuti i voti della Nazione, tornerà ad aleggiare la pace sul ricostituito diritto dei popoli vittoriosi.

A voi chiediamo un identico sacrificio: rimandate a tempi migliori ogni pur generosa iniziativa che importi spesa, riserbate all'avvenire l'appagamento di desideri per quanto legittimi, ed approvate senza gravi emendamenti questo progetto di bilancio, che vi assicuriamo solido, sincero e rispondente alle esigenze dell'ora presente.

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

Corpo di stato maggiore.

Sono confermate le promozioni provvisorie dei seguenti maggiori del corpo di stato maggiore al grado di tenente colonnello nel corpo stesso, effettuate dal Comando Supremo dell'esercito.

De-Ambrosis cav. D. – Businelli cav. U. – Bassone cav. E.

I seguenti maggiori del corpo di stato maggiore sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso con anzianità provvisoria 10 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

Angelini cav. M. – Monteleone cav L. – Ponardi cav. G.

Carabinieri reali.

— I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi tenenti nell'arma stessa in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 11 luglio 1915.

De Florio F., legione Palermo, seguirà nel ruolo il ten. Fabbrizzo A. – Di Maggio G. id. Palermo, id id. id. De Florio F. – Massra V. id. Palermo, id. id. id Segreto G. – Danza V. id. Palermo, id. id. id. Massra V. – Salvini S. id. Napoli, id. id. id. Gagliardi A. Bottoni C. id. Cagliari, id. id. id. Salvini S.

Dettori G. pr. cap. legione Bari, trasf. compagnia Scisocs, legione Palermo – Tango F., id. id. id. Verona, id. id. Mantova interna, id. Verona – Gay E. cap. id. Verona, id. id. Mantova esterna, id. Verona – Ribet F., id. id. Bologna, id. id. Verona, id. Palermo

Fanteria

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915.

Arcucci L. applicato comando corpo stato maggiore – Salimene cav. A. id. corpo id. – Cesari cav. C. id. id. id. – Tiberi A. pr. cap. dep. 70° fant. (1. q. in aggiunta ai fuori quadro).

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Quattrini G. (B), distretto Varese, dep. bers. Brescia – Ricciardi V. id. Avellino, id. Avellino – Petrus G. id. Siracusa, id. Reggio Calabria – Torsi A. distretto Palermo, dep. Caltanissetta – Segapeli E. id. Catania, id. Trapani.

Molti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Cavalleria.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio permanente, nell'arma stessa.

Masa, G., distretto Venezia regg. cavallegg. Guide Reggimento cavalleggeri Guide. – Brichieri Colombi F., id. Firenze id. id. di Lucca Id. id. Lucca. – Croppi A., id. Padova, id. id. di Padova. Id. id. di Padova. – Oliveros Visconti V., id. Milano, id. Genova cavalleria. Id. Genova cavalleria. – Casali C., id. Reggio Emilia, id. lancieri di Aosta. Id. lancieri di Aosta. – De Riso A., id. Firenze, id. cavalleggeri di Padova. Id. cavalleggeri di Padova. – D'Amore G., id. Lucca id. id. Guida Id. id. Guida. – Centano V., id. Firenze, id. Firenze, id. lancieri di Vercelli. Id. lancieri di Vercelli. – Adami G. S., id. Lucca, id. cavalleggeri di Caserta. Id. cavalleggeri di Caserta.

Monti Ezza M. distretto Monza regg. cavallegg. di Vicenza. Regg. cavallegg. di Vicenza – Ungaro M. id. Benevento id. id. di Udine. Id. id. di Udine – Aroldi G. id. Pinerolo id. Genova cavalleria Id. Genova cavalleria – Cottini G. id. Varese id. cavallegg. di Aquila id. cavalleggeri di Aquila – Sacchi P. id. Vicenza id. id. di Padova id. id. di Padova – Parrone di San Martino E. id. Torino id. lancieri di Vercelli id. lancieri di Vercelli – Paresi T. id. Padova id. cavalleggeri di Padova id. cavalleggeri di Padova – Clerici L. id. Milano id. id. Salerno id. id di Salerno – Pianeta V. id. Palermo id. lancieri di Milano id. lancieri di Milano – Belloni G. id. Milano id. cavalleggeri di Vicenza id. cav. Vicenza – Denaro V. id. Palermo id. id. id di Udine id. id. di Udine – Marsini N. id. Roma id. id. Treviso id. id di Treviso.

***

Moravezzi G. capitano regg. cavallegg. di Caserta – Gaja G. id. id. id. di Alessandria – Dusmet Davide id. id. id. di Monferrato – Righini F. id. id. id. Guide – Montagnani L. id. f.q. (comandati scuola militare) Cirillo A. ten. deposito allevamento cavalli Grosseto – Mennina L. id. id. id. id Persano.

Artiglieria

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano effettuate dal Comando supremo.

Monaco A. 9° artigl. fortezza – Giuffrida G. 27° id. campagna – Arata cav. L. magg. 8° artigl. fortezza.

— I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore.

Capitani promossi maggiore:

Malavasi cav. E. 10° artigl. fortezza (assedio).

Cronaca di Roma

VATICANO — Il S. Padre ricevette ieri in private udienze: i cardinali Pompilj suo Vicario e Bourne arciv. di Westminster; il Ministro del Belgio; mons. Sinibaldi, nuovo Segretario dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Morabito vesc. di Mileto; il Proc. gen. degli Oblati di Maria, il sig. Alderete; la sig. Aubanel.

Morte di un vescovo. Da Cochabamba (Bolivia) giunge notizia della morte colà avvenuta di quel vescovo mons. Anaya.

Era nato in Cochabamba nel 1830 ed era stato eletto vescovo nel 1897.

Le nostre scuole per i combattenti. — Le alunne delle nostre scuole, compiono in questo momento opera nobilissima, lavorando per i nostri valorosi combattenti.

La scuola normale Vittoria Colonna, ha inviato al prof. Apolloni, presidente del Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra, sciarpe e calze di lana, pettorine, fazzoletti, carta, buste, cartoline, matite e cioccolata.

Anche il direttore della scuola tecnica M. Buonarroti, ha fatto eseguire i medesimi oggetti dalle sue alunne ed ha raccolto tra esse gli stessi doni, che saranno dal Comitato inviati immediatamente nei luoghi ove si combatte.

La vendita del calendario del Comitato Romano. — Il Comitato Romano per l'organizzazione civile, per aumentare i fondi occorrenti alle opere che sta svolgendo a favore delle famiglie povere dei richiamati alle armi, ha fatto eseguire dal prof. Alicandri un artistico calendario per l'anno di guerra 1916.

Detto calendario sarà oggi venduto per le vie della città, a non meno di 20 centesimi, da signorine autorizzate alla vendita con lettera del presidente della commissione finanziaria on. senatore Wollemborg, e che dovranno mostrare al pubblico ad ogni richiesta.

Il Pres. della Deputazione Provinciale riceve una rappresentanza di cantonieri. — Ieri mattina, il Presidente della Deputazione Provinciale, duca Lante della Rovere, ha ricevuto una rappresentanza dei cantonieri provinciali.

La Commissione ha consegnato al Presidente un memoriale corredato da molti documenti; con lo scopo di ottenere un aumento di paga, la quale è veramente irrisoria, non superando la somma di 70 lire mensili per i cantonieri e 90 per i cantonieri capi che godono in più lire 10 d'indennità mensile per l'alloggio.

Avendo i cantonieri fatto il lavoro dei compagni richiamati al servizio militare, sono stati espressi voti che l'amministrazione continui come ha fatto finora a pagare lo stipendio alle famiglie dei richiamati e di quelle i cui capi saranno richiamati tra breve. Si sono poi richiesti medico e medicine gratuitamente, specialmente per coloro che trovansi in zone malariche, ed il pagamento dell'intera giornata per i cantonieri che trovansi malati per causa di servizio.

Il duca Lante ha assicurato che i «desiderata» della classe per quanto sarà possibile verranno accolti dalla Amministrazione Provinciale che si rende esatto conto dell'opera che con diligenza compiono i cantonieri.

Gli irredenti al Sindaco di Roma. — Ieri alle 11.½ una commissione di triestini, condotta dal prof. Segre, si è recata in Campidoglio ad ossequiare il Sindaco.

E' stata cordialmente ricevuta dal principe Colonna. La conversazione si è svolta intorno alle trepidazioni e alle speranze che presto suoni l'ora della liberazione dei nostri fratelli ancora soggetti allo straniero.

Per i prigionieri russi. — Nella Sala di lettura in via delle Colonnette, nn. 27, ha avuto luogo un riuscitissimo concerto, il cui ricavato è in parte destinato a beneficio dei prigionieri russi, in Germania e in Austria.

Molto eletto il pubblico degli intervenuti della colonia russa, di altre colonie straniere e della nostra aristocrazia. Abbiamo notato: l'Ambasciatore di Russia, sig. De Giers, l'Ambasciatore americano M.r Page, la moglie del Ministro di Romania presso il Quirinale principessa Ghika, il Ministro russo presso la S. Sede Nelidoff, la duchessa Lante, il nuovo Ministro russo al Montenegro di passaggio a Roma, il sig. Islavin, la contessa Miliuntin, signora Schtrandman, l'«attaché» militare russo principe A. Wolkonsky, il nuovo «attaché» navale russo signore de Berens la principessa Bariatinsky, la signorina Pisarevska figlia del vice-ammiraglio russo, M.me Dessales d'Epinoix, il Console generale russo Zabello, il barone Reutern, lo scultore americano sig. Ezekiel, signorina De Bosis, il consigliere di Stato sig. Poliakoff e figlia, signora Amphiteatroff con tutta la famiglia dell'illustre scrittore russo, i funzionari dell'Ambasciata russa presso il Quirinale e la Santa Sede.

Fecero della musica il tenore Filippo Myrcago, le signorine Angevieg e Rosoff il violoncellista Magalotti, il basso Bruschi il tenore Copecik. Furono applauditissimi.

Faceva gli onori di casa il collega C. Rosadi.

Ferrovieri della S. R. T. O. — I comitati riuniti del personale della S. R. T. O. saranno ricevuti domani, lunedì, alle 11, dal direttore ing. Cabolari, al quale presenteranno la richiesta del supplemento per il caro viveri, votato nell'ultima assemblea.

La riunione della minoranza consigliare. — Si è radunata in via dei Crociferi la minoranza del Consiglio Comunale.

Presiedeva Bruchi ed erano presenti Mortara, Tonelli, Giammarino, Scaduto, Albini, Grisostomi, Grifi, Cavaglieri, Franzetti Sereni e Dragoni.

La discussione, a cui parteciparono tutti gli intervenuti, si aggirò unicamente sul bilancio e sulle tasse sulle aree. Riferirono Mortara, e Grisostomi, rappresentanti della minoranza in seno alle rispettive Commissioni consiliari e vennero ampiamente discusse le varie questioni relative ai due importanti argomenti, che vennero posti all'ordine del giorno della prossima seduta.

In ultimo si finì coll'augurarsi che l'Amministrazione non stabilisca di portare all'ultimo momento al Consiglio gran numero di proposte – fra cui il bilancio – che debbano essere discusse e approvate sotto la pressione dell'urgenza.

La crisi del «Bene Economico» del Testaccio. — In seguito alla crisi sorta nel Comitato pro-miglioramento economico del Testaccio si sono ieri riuniti i componenti la presidenza prof. Giulio Bartolini, Virgilio Martorelli e dott. Alfredo Stani, insieme al presidente prof. Domenico Orano.

Si discusse molto e si finì coll'approvare questa specie di ordine del giorno:

«La presidenza dolente della pubblicazione avvenuta nei giornali cittadini, osservando che ogni questione poteva essere largamente discussa e vagliata nell'assemblea del Comitato di fronte al dissidio per tutelare il decoro delle persone e degli Istituti, accetta concorde che eminenti personalità della democrazia romana, estranee alle meschine competizioni di quartiere, esaminino le ragioni originarie del conflitto e ne curino la risoluzione».

Associazione Archeologica romana. — Oggi, domenica, visita a S. Croce in Gerusalemme (Anfiteatro Castrense, Porta Maggiore e monumenti circostanti). Conferenza: Prof. cav. Filippo Tamburini. Convegno alle 2,30 pom. a Porta Maggiore.

Per la riforma delle pensioni ai maestri. — Tutti i maestri e le maestre alla dipendenza del comune di Roma, urbani e rurali, assunti in servizio dopo il 1 '05, si riuniranno in assemblea generale stamattina, domenica, alle ore 9.30 nei locali della «Magistrale Romana», via Teatro Valle 58, per trattare intorno alle pratiche da farsi presso la Amministrazione comunale allo scopo di ottenere una riforma sulle attuali condizioni di pensione.

Potranno intervenire anche i non soci.

Onori funebri a Don Livio Caetani. — Ieri mattina nell'ottavo giorno dalla morte di Don Livio Caetani, Ministro plenipotenziario, ufficiale nei granatieri, e decorato della medaglia d'argento al valor militare, venne celebrato un solenne servizio funebre nella chiesa di Santa Pudenziana.

Assistevano le rappresentanze del Corpo diplomatico ed i funzionari della Consulta. Il Ministero degli Esteri si era fatto rappresentare dal Sottosegretario on. Borsarelli. Sono intervenute anche il patriziato romano ed una rappresentanza dell'esercito.

Alla Casa del Soldato. — Prosegue con successo alla «Casa del Soldato» la pesca di beneficenza.

Oggi in previsione di gran concorso di pubblico, rimarrà aperta dalle 10 del mattino sino a tarda sera.

Stamane s'inizierà la vendita della cartolina omaggio al Re, della quale la «Casa del Soldato» si è fatta promotrice.

Cerimonia patriottica a Villa Umberto I. — Stamane alle ore 10,30 si svolgerà una patriottica cerimonia nel piazzale di Siena a Villa Umberto I. Saranno schierate da un lato le rappresentanze delle famiglie dei militari morti in combattimento e rimasti prigionieri e il generale Marini, comandante il IX Corpo d'armata procederà alla consegna delle medaglie al valor militare assegnate ai militari stessi.

Alla cerimonia interverrà una rappresentanza delle truppe della guarnigione al comando del generale Rodi.

Il pubblico potrà assistervi senza biglietto.

Comitato per la raccolta dei rifiuti d'Archivio. — Nella sala degli avvocati e procuratori del Palazzo di Giustizia, sotto la Presidenza dell'on. Amedeo Sandrini, si è riunito il Comitato Nazionale per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti di archivio a favore della Croce Rossa Italiana. Alla riunione partecipavano parecchi componenti il nostro foro ed in massa i funzionari della nostra Cancelleria e Segreteria Giudiziaria. Il presidente della Croce Rossa era rappresentato dal signor Renato La Valle, che a nome della benemerita istituzione ringraziò gli iniziatori e promise tutto l'appoggio degli organi direttivi ed esecutivi della Croce Rossa. Erano anche rappresentati il Comitato Regionale e l'ufficio di propaganda della Croce Rossa in persona dei signori tenente cav. Silenzi Ludovico e professore comm. Cesare Facelli della nostra Università. Dopo ampia discussione si procedette alla costituzione del Comitato Nazionale che risultò così composto:

Presidente onorario: on. Vittorio Scialoja, presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

Presidente: on. Sandrini Amedeo deputato al Parlamento.

Segretario generale: Carosta Angelo cancelliere.

Segretari di presidenza: Rivelli Romeo Cancelliere, Minucci Giovanni cancelliere.

Commissione di Propaganda – Sezione I – Organizzazione – Presidente: Montani avv. Alessandro, *Capo sezione* Soto Francesco avv..

Membri: Taraschi cav. avv. Nicola, Rannesi avv. Raffaele, Martarelli avv. cav. Antonio Sante, Stadini avv. Raffaele, Pontecorvo avv. Valerio, Marchiani cancell. Ignazio, Mangano cancell. Luigi, Cantilena cav. cancell. Ulderico.

Segretari: Martucci avv. Tullio, Palessi avv. Luigi, Petroni avv. Ottorino Chimenti cancell. Benedetto, Casavecchia cancell. Mario, Filipucci cancell. Guido, Parboni cancell. Mario.

Sezione II – Esecutiva: Capo Sezione: Ferrari cancelliere Adolfo.

Membri: Granelli avv. Armando, Gorgoni avv. Francesco, De Benedetto comm. avv. Camillo, Fiori cancell. Publio, Giganta avv. Michele.

Segretari: Cabibbo avv. Carlo, Scimonelli avv. Carlo, Di Giovanni cancell. Ferdinando, Frosa cav. cancell. Nicola, Mascini cancell. Enrico, Maggi-Spinetti cancelliere Bonaventura.

Sezione III – Stampati e pubblicità – Capo sezione La Valle Renato, pubblicista.

Membri: Gorgoni Francesco avv. De Benedetti comm. Camillo, Fabrizi Alfredo, Ungaro Filippo, Gotti Giulio, Testi Stefano, avvocato.

Segretario: Fiori cancell. Publio.

Commissione di finanza. – Presidente marchese Chavarino comm. avv. Carlo Giulio.

Membri: Pieri cav. avv. Alfredo, Macharisai cav. avv. Vincenzo, Orlandi cav. avv. Antonio, Natali cav. Alessandro cancelliere, Gregorasi comm. avv. Fabrizio, Flaviani cav. cancell. Gioacchino.

Tesoriere: La Valle cav. Luigi, cancell. capo del Tribunale.

Segretari: Pisani Enrico cancelliere, Bufo cav. Luigi cancelliere.

Commissione Tecnica: Presidente Granelli avv. Francesco, cancelliere.

Membri: Pozzi Giovanni avv. Favone avv. Fausto, Di Benedetto comm. avv. Francesco, Gambini avv. Oscar, Martorelli cav avv. Antonio Sante, Mapei comm avv. Camillo, Pozzi cav. cancell. Vincenzo.

Segretari: Cantilena cav. Ulderico cancell. Andreini cancell. Alfredo.

Durante l'assemblea pervennero telegrammi e lettere di adesione, proposte ed offerte di industriali. Fra giorni sarà ricevuto il Comitato d'onore che comprenderà i migliori nomi del mondo politico, della magistratura e del foro.

Il Comitato Nazionale ha la sua sede provvisoria nella cancelleria del tribunale di Roma, presso il segretario generale.

Per le famiglie dei richiamati. — All'asilo «Per la nostra Italia» al vicolo della Paglia, fervono i lavori per la preparazione dell'Albero di Natale.

Sarà carico di ninnoli per i piccini, ed alle madri verrà offerto un cesto contenente quanto occorre per allestire un pranzo di Natale.

La distribuzione dei ninnoli e del cesto, sarà effettuata il 24 corr. alle ore 16 nei locali del ricreatorio Trastevere in via della Paglia 46.

I pacchi per i prigionieri di guerra. — Si porta a conoscenza del pubblico interessato che i pacchi postali per i nostri prigionieri di guerra in Austria devono essere spediti direttamente dai congiunti medesimi, appoggiandoli agli uffici postali del Regno, e non ai Comitati di soccorso della Croce Rossa Italiana perchè si trovano nella impossibilità di assolvere tale compito.

Le famiglie bisognose invece, dovranno rivolgersi ai preindicati Comitati di soccorso, i quali provvederanno gratuitamente all'invio di pacchi ai prigionieri tenendo però ben presente, che ciascun Comitato si occupa esclusivamente delle persone che appartengono alla propria circoscrizione.

L'amarissimo Adriatico. — Su questo tema terrà una conferenza oggi, domenica alle 15, nel colosseo il socio della «Unione Storia ed Arte» Epaminonda Provaglio.

L'ingresso è libero a tutti.

Sussidi alle famiglie dei richiamati. — Eseguita col 2 gennaio p. v. la riscossione della cedola di 4a Serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, il Sindaco avverte gli interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 3 gennaio 1916 e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, *nel giorno ad esso assegnato*, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative al quinto periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 9 alle 15 di ciascun giorno eccetto i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta o avessero altri motivi ragione di reclamare dovranno recarsi all'Ufficio Centrale di piazza Poli 54 dalle ore 16 alle 19 per conoscerne le ragioni.

Si prega ancora il pubblico, ad evitare inutili agglomeramenti, e per mettere in grado i funzionari di compiere le operazioni con la maggior sollecitudine, che siano soli gli interessati ad accedere nei locali dei pagamenti.

Esuberanza di personale nel servizio della Nettezza Urbana. — L'Ufficio della N. U. comunica che, per essere completamente coperti i posti nel personale operaio dipendente dall'Ufficio stesso, non si accettano ulteriori domande di ammissione.

La Federazione del Libro ricevuta dal Sindaco. — Ieri mattina in Campidoglio, il Sindaco Colonna ha ricevuto una Commissione delle sezioni romane della *Federazione del Libro* composta di Parodi e Rosso, accompagnati dal consigliere comunale Capuani e da Monici per la Camera del lavoro.

La Commissione accolta cortesemente, presentò al Sindaco un elaborato memoriale, con tabelle statistiche sulla eccezionale disoccupazione tipografica, il cui numero ascende ad oltre 800 compresi i richiamati. Fu spiegata la gravità della situazione aggravata anche dal fatto che la stessa Amministrazione comunale ha sospeso alcuni lavori, come ad esempio, la stampa degli atti del Consiglio comunale, e che determinerà certamente il licenziamento la disoccupazione di altri operai. Nè valgono i sacrifici della *Federazione del Libro*, la quale per il servizio disoccupazione ha speso dal 1911 circa un milione e le sezioni romane, in un breve periodo, oltre 430 mila lire.

La stessa Cooperativa sociale è costretta a licenziare del personale, mentre potrebbe, anzi dovrebbe essere aiutata per le civili funzioni sociali che disimpegna.

La disoccupazione è inasprita; accentuata dalla crisi della carta, dal recente decreto luogotenenziale sulle economie nelle pubbliche amministrazioni. La Commissione, mentre citava i provvedimenti economici praticati in altre grandi città per fronteggiare la disoccupazione, aiutandone finanziariamente le organizzazioni operaie nel loro sforzo per impedire l'indigenza la più assoluta di tanti padri di famiglia la cui sorte è legata all'attuale situazione, chiese che il Comune di Roma, imitasse una specie di sistema di Gand sulla disoccupazione, fissando una sua quota da aggiungersi a quella delle organizzazioni. Concluse dicendo che i rimedi alla disoccupazione sono servizi pubblici di prim'ordine e che del resto rientrano nelle spese di guerra, sostenute dai Comuni e che lo Stato troverà certamente il modo di sistemare.

Il Sindaco facendo presente la necessità che in questo tutti compiano dei sacrifici, promise il suo più cordiale interessamento su quanto la rappresentanza dei tipografi aveva esposto.

Conferenza Destrée. — Ieri sera alla Sala *Pichetti* presentato dall'on. De Viti De Marco, pres. della Lega italo-inglese, il dep. belga Giulio Destrée tenne una conferenza sul contributo inglese nella guerra europea.

Premesso che prima della guerra l'Inghilterra non aveva che un piccolo esercito spedizionario ed uno territoriale e coloniale, appena sufficiente per far la guardia dell'Impero mentre nella nota battaglia in Champagne – agosto 1914 – riuscì alla vittoria contro l'aggressivo esercito tedesco, raggiungendo la cifra complessiva di un esercito di 3 milioni di uomini in meno di un anno e c'è da restare meravigliati, tanto più quando si pensi che l'Inghilterra come è noto non ha la coscrizione.

Con una competenza, diremo così più speciale, l'on. Destrée pose in rilievo l'azione della flotta inglese, parlò del sacrificio pecuniario fatto dall'Inghilterra, imponendo tasse e sacrifici, senza la minima protesta.

Si riteneva che l'egregio conferenziere toccasse pure la questione, diremo così, monetaria, cui accennò l'altro giorno nel nostro Senato Guglielmo Marconi; ma egli trattò più specialmente della socializzazione delle industrie, nei rispetti della guerra elogiando specialmente il metodo di Lloyd George.

Infine dopo aver tratteggiato la politica inglese, l'egregio oratore chiuse la sua conferenza ringraziando per l'aiuto che Inghilterra e Italia hanno dato alla resurrezione del Belgio, provocando vivi applausi e una calorosa ovazione.

Assemblea di operai elettricisti. — Nell'ultima assemblea degli operai elettricisti fu votato il seguente ordine del giorno:

Gli operai interni ed esterni degli Stabilimenti della Soc. per Im. Elettriche in Roma, riuniti in assemblea considerato che le attuali condizioni di vita nella dolorosa crisi creata dalla guerra europea, per il rincaro continuo degli alimenti, delle abitazioni e delle materie di prima necessità; che i bisogni derivanti dalla stessa attività febbrile di lavoro, nella sorveglianza sempre più snervante sorveglianza ai mezzi di lavoro; che i gravi pericoli portati dal genere stesso del lavoro nel ramo ascendente, nelle emanazioni mefitiche e la temperatura elevatissima che il logorio continuo, anormale, a cui gli abiti degli operai vengono sottoposti dalla corrosione dei gas, e degli acidi, che gli operai per essere nelle cure a cui sono addetti, privi di preoccupazioni, liberi da eccitazioni, tranquilli nel loro [illegible] pensiero sul come provvedere ai bisogni più urgenti della vita, ai doveri elementari del decoro e dell'igiene, alle cure della salute, [illegible] del genere di lavoro cui sono sottoposti e così poter dare tutta la somma delle loro facoltà al buon disimpegno delle mansioni assunte, occorre per ragioni di equità ed umanità, che ai suddetti operai venga corrisposto quanto è giusto e necessario ai più impellenti bisogni della vita.

Considerato che oggi agli operai interni ed esterni degli stabilimenti della Società per Imprese Elettriche in Roma, è corrisposta una paga assolutamente insufficiente anche ai più limitati bisogni della vita, domandano alla Società per Imprese Elettriche in Roma: l'accoglimento dei loro modesti e giusti desiderata, che sono riassunti in un memoriale presentato alla Direzione della Società Imprese Elettriche.

LA «CORONA». — **Il regalo più utile.** — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo pieghevole può starsene chiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere; scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare sei le copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa; in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona — Roma — Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-17 — Ammin. 12-34

L'arresto di un fornitore. — L'11 corr. in seguito a mandato di cattura emesso dall'Autorità militare, i carabinieri della stazione di Porta Pia arrestarono nella propria abitazione al Corso d'Italia 40, il sig. Emilio Caprile di a. 40 da Firenze.

Il Caprile, che all'inizio della guerra, abbandonò i suoi affari con le case tedesche, sollecitò qualche fornitura militare e nel luglio u. s. ottenne dal Comando del IX Corpo d'armata la fornitura di 30000 coperte.

In seguito a reclami si procedette ad una inchiesta dell'avvocato fiscale Messina che sequestrò alcune coperte facendole depositare nei locali del Tribunale militare.

Dell'istruttoria è incaricato il tenente Pierantoni.

Duplice suicidio. — L'altra mattina si presentò alla signora Sabatini, proprietaria di una pensione in via Veneto 146 un giovine il quale dichiarando di essere giunto con la moglie da Civitavecchia chiese una camera.

Ottenutala vi si ritirò con la giovine che aveva qualificato per sua moglie e quando la cameriera Rosa Valo gli presentò il cedolino ove egli doveva scrivere le sue generalità, scrisse: Domenico Alvedi De Marchi e signora.

Ieri mattina i sedicenti coniugi uscirono, ritornando verso il tocco e portando con loro una bottiglia di Benedictine, e seduti nella sala da pranzo, mangiarono, scambiandosi poche parole. Alle 12.30, si rinchiudevano nella propria camera.

Alle ore 15 echeggiarono le detonazioni di colpi di rivoltella. I due amanti si erano uccisi ed i primi accorsi alle detonazioni poterono constatare come la morte fosse stata fulminea.

Avvertito dell'accaduto si recò nella pensione il delegato De Guglielmo del Commissariato del Castro Pretorio, che sequestrò un biglietto lasciato dai suicidi. In esso era scritto: Se vogliono schiarimenti aprano le valigette dove troveranno tutto spiegato poichè abbiamo dato falso nome ».

Infatti nella valigia il funzionario trovò varie lettere per mezzo delle quali identificò il suicida per Enrico Rendina, e la giovane per Cantina Amici vedova Di Bartolomei, ab. in Roma in piazza Fiammetta 11.

La rivoltella era stata acquistata dal Rendina in piazza del Pantheon dall'armiere Duranti.

Le cause del duplice suicidio, vanno ricercate nel fatto che i due amanti, non potevano unirsi in matrimonio poichè il Rendina, reduce in breve licenza dal fronte doveva ritornare presto in servizio in zona di guerra.

Uno sbaglio. — Clorinda Castellani di 23 anni da Bologna ab. in via Muzio Clementi 27, prese per isbaglio dentro un ostia mezzo grammo di permanganato.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Malore improvviso. — Il possidente Enrico Bugarini di 47 anni, romano, ab. in v. Gaeta 61, la notte scorsa appena uscito dalla trattoria del Giglio in via Torino, insieme ai suoi amici Adolfo Landolfi ed Alfredo Tupini fu colto da improvviso malore, e cadde al suolo cadavere.

Dagli stessi amici fu condotto all'ospedale di S. Giacomo.

E' morta. — Adelaide Frediani, di a. 59, ab. in via quattro Fontane 3, ricoverata dal 16 corr. al Policlinico, l'altra notte alla 1 cessava di vivere. Eseguita l'autopsia del cadavere, è risultato che la Frediani è morta in seguito a frattura della base del cranio. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Ferimenti. — Agesilao Basili, di a. 45, ab. in via Bergamo 3, per ragioni d'interesse, in via Collina venne a lite con Arturo Francia, ab. in via Flavia 96 e da questi percosso con pugni e calci. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— **Augusto Benvenuti**, di a. 34, ab. in via Mastrogiorgio 31, nella bottega di facocchio in via Ostiense, per futili motivi venne a lite con un certo Giuseppe, non meglio identificato e da questi ferito con colpi di coltello. Dai sanitari della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Aspasia Perugini, di a. 75, ab. al vicolo Moroni 23, mentre transitava per via S. Croce, fu urtata e gettata a terra da una vettura elettrica municipale della linea III. Nella caduta riportò delle contusioni per le quali all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in g. 25 s. c.

— Mariano Garbuglì, di a. 65, ab. in via Montanara 8, transitando in detta via all'angolo di via Tor de' Specchi, fu investito da un tram a cavalli riportando la frattura della 9ª e 10ª costola destra. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — L'ing. Giovanni Terranova, di a. 32, ab. in via Due Macelli 3, transitando per via S. Andrea delle Fratte fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA CARAMBA-SCOGNAMIGLIO AL «QUIRINO»

Il giorno di Natale inizierà al *Quirino* il corso delle sue recite la grande Compagnia d'opere comiche ed operette Caramba-Scognamiglio-Caracciolo, che tanto successo riportò l'anno scorso sulle stesse scene.

La Compagnia Caramba-Scognamiglio-Caracciolo la quale occupa il primo posto nell'ambiente operettistico, è troppo nota ed apprezzata dal nostro pubblico perchè sia necessario tesserne le lodi.

Costituita dei migliori elementi del genere, ravvivata dalla grande genialità di quel mago della scena che è Caramba, così che nessuna Compagnia può rivaleggiare con lei per la ricchezza e l'eleganza dei costumi, e la cura scrupolosa di ogni particolare, arricchito il suo repertorio di lavori interessantissimi, che Ciro Scognamiglio con la sua non comune valentia verrà sapientemente organizzando e concertando, la Compagnia costituirà pel pubblico una sicura attrattiva.

Oltre Carmen di San Giusto, artista già fra noi apprezzata, figurano nell'elenco delle prime donne elementi di prim'ordine come Lia Cossini, Nella Regini, ancora sconosciute al nostro pubblico, la Villermosa, mente scritturata, Alba De Rubeis. E inoltre: Bianca Borelli, Jole Brandel, Aida del Vescovo, Manon Franchini.

Tra gli uomini notansi care e simpatiche conoscenze come Luigi Meraxzi, Alfredo Orsini, Angelo Righi, Ubaldo Orlandi, il tenore Grassi; ed altri buoni artisti, quali Paride Vannutelli, Antonio De Rubeis, Cesare Ramucci, Enrico Sacchi, Giuseppe Campili Amedeo Rivecchi, Secondo Fusco, Max Gaioni, Aldo Valderini, Eugenio Venegone.

Il coro diretto dal m. Cesare Rampone, è formato di 30 coristi; nel corpo di ballo figurano come prime ballerine le signorine Teresa Wattermann e Paolina Rancoci.

I costumi sono della Casa di confezioni Caramba e le scene di Rovescalli.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra il cav. Pompeo Ricchieri e Giovanni Moraldi.

Oltre le operette già eseguite la stagione scorsa – *Cinemastar, Giorno e notte, Il Cosacco, La Geisha* – la Compagnia porrà in iscena *Le piccole Michu* di Messager, e la *Cicala e la Formica* di Audran.

Tra le novità che saranno tutte rappresentate, figurano lavori di sicuro successo come *I Castelli in aria*, operetta in tre atti di A. Franci, musica di Kerker; *Les Bavards* operetta in 3 atti di Offembach; *Punto e da capo*, parodia internazionale di Buffon e di Gil Blas sui motivi della *Geisha*; *La Principessa del grammofono*, operetta in 3 atti di A. Franci, musica di Nelson; e *Circuito del Nord* operetta in 3 atti di Gil Blas, musica di Raniero Mucci.

Ma il *clou* della stagione sarà l'opera comica di Mascagni: *Le Maschere*, che per la prima volta affronterà le scene operettistiche in una edizione che non farà rimpiangere quello del teatro lirico. La deliziosa opera mascagnana, alla quale, d'accordo con l'autore e coll'editore Renzo Sonzogno, sono state apportate delle modificazioni, oltre un'esecuzione artistica accuratissima, apparirà in una veste scenica sontuosa e superiore ad ogni precedente, che sarà nuova conferma del talento ed del gusto di Caramba.

La stagione s'inizierà colla ripresa del *Cinemastar*.

ERMETE NOVELLI AL «VALLE»

Terminata oramai la fortunata stagione di Ruggero Ruggeri, il giorno 25 esordirà la Drammatica Compagnia Italiana del comm. Ermete Novelli, che si tratterà durante l'intero carnevale.

La Compagnia, immutata nella sua compagine artistica, annovera fra gli attori, oltre il Novelli, il Lambertini, il Piamonti, lo Stefani, e fra gli attrici la Giannini, la Piano, la Pozzo, la Barach.

Si annunziano tre novità: *La memoria di Don Rodrigo*, commedia brillante in 3 atti dei fratelli Quintero; *Mio suocero*, commedia brillante in 3 atti di Barrère e Thibout; *San Sebastiano martire*, commedia in 3 atti di Vnal-Asa. E tre interessanti riprese: *Tre mogli per un marito*, bizzarria comica di Grenet Dancourt; *L'amico di tutti* di Bertolazzi; *La povera smarrita* di Grangè e Bernard.

***

Costanzi. — Sotto l'abile direzione dell'illustre maestro comm. Edoardo Vitale proseguono alacremente le prove del dramma popolare in 4 atti e prologo *Boris Godunow* del maestro M. Moussorgsky, nuovo per Roma, che sarà, come più volte abbiamo annunciato, l'opera di apertura della grande stagione lirica di Carnevale-Quaresima 1915-16, fissata per la sera di Santo Stefano, 26 dicembre, alle 21.

Le parti principali dell'opera sono affidate ad artisti di non dubbia fama, quali la Baldassarre Tedeschi, la Zinetti, la Lauri, Aureliano Pertile, il Giraldoni, il Bettoni, il Paci.

Seconda opera della stagione sarà *La forza del Destino*.

La Segreteria del teatro è aperta per gli abbonamenti ogni giorno dalle ore 10 alle ore 17, il termine utile stabilito dall'Impresa per il regolare ritiro degli abbonamenti prenotati scade definitivamente mercoledì 22 corr.

Valle. — La Compagnia Ruggeri, che è purtroppo oramai al termine delle sue rappresentazioni fra noi, darà nella diurna di oggi *L'amico delle donne* e nella serale *Il piccolo Santo*, due grandi creazioni di Ruggero Ruggeri.

Domani, penultima recita della stagione, col *Goffredo Mameli* e *Le belle e le brutte*.

Nazionale. — Applauditi vivamente tutti gli artisti ieri nell'ultima replica dei *Lombardi*.

— Oggi chiusura della stagione con la *Lucia* di giorno, il *Nabucco* di sera.

Manzoni. — Anche ieri in *Tutti paisiellisti*, il teatro era gremito di un pubblico affollato ed elegante.

Vincenzino Scarpetta fu come sempre pieno di verve, e riscosse ad ogni fine di atto e a scena aperta meritati applausi.

— Oggi: *A nanasse* di giorno; la signorina *Cochelie* di sera.

Metastasio. — La Stabile dialettale romana non poteva inaugurare la stagione sotto migliori auspicii. Il pubblico che gremiva il teatro, fece le più liete accoglienze a Gastone Monaldi e a Fernanda Battiferri, una appassionata attrice che nel volgere di pochi anni ha saputo affermarsi e crearsi una personalità propria. Ottimamente gli altri.

— Oggi due rappresentazioni con *Nino er bojo*

Orfeo. — Oggi dalle 16 in poi sette interessanti spettacoli a sezioni.

Acquario. — La Compagnia Campioni-Podda iniziò felicemente il corso delle sue recite con la brillantissima commedia *Largo alle donne*. Il pubblico assai numeroso applaudì calorosamente i bravi attori, e in particolar modo le signore Solari, Podda, Manzini, il Podda, attore comicissimo e cara conoscenza del pubblico romano, il Nobile, Pasetti e gli altri.

— Oggi due recite: di giorno *Il padrone delle ferriere*, di sera *Fernanda*.

«PARLIAMO D'ALTRO» DI T. SMITH AL «QUIRINO»

Il titolo della nuova rivista conteneva una promessa: e veramente la nostra gloriosa guerra è troppo attuale, troppo seria, cosa per consentire vi si possa scherzar sopra e far dello spirito.

La promessa del titolo è stata però mantenuta soltanto in parte: non vi sono nel lavoro dello Smith sbandieramenti e volgari ricerche di applausi... obbligati: ma il tema è in fondo sempre lo stesso delle solite riviste: e di tutto questo il pubblico oramai ha abbastanza.

Così, ier sera, malgrado le non poche battute di spirito, l'amenità di talune situazioni, la buona interpretazione — soprattutto da parte di Maldacea e Villani — il successo non fu molto caloroso.

Il teatro era — come sempre — scintillante di una folla varia ed elegante di spettatori.

— Oggi due spettacoli in entrambi *Mandolinisti* e *Parliamo d'altro* si replicano.

Domani spettacolo in onore di Villani.

Martedì addio della Compagnia.

IL CIRCO EQUESTRE ITALO-BELGA ALL'«ADRIANO»

A Roma, e specialmente nel teatro *Adriano*, c'è la tradizione dei grandiosi circhi equestri. Questi spettacoli eleganti di forza e di destrezza, questi aggruppamenti di bei cavalli, piacciono ancora ai lontani discendenti di bei romani usi ad appassionarsi ai fasti degli antichi circhi; e tutto l'insieme così tipicamente originale che compendia la vita di un grande circo moderno interessa piccini e grandi.

Così l'*Adriano* era ieri sera gremito di un pubblico eletto, tra cui inoltre signore, che nei palchi e nelle poltrone intorno all'arena formavano una fresca ghirlanda di grazia e di eleganza.

Se nell'attuale momento è difficile allestire quelsiasi spettacolo, tanto maggiori queste difficoltà si incontrano – per il loro speciale genere – in spettacoli equestri.

Ora bisogna convenire che il nuovo circo si impose subito all'attenzione del pubblico, e ne conquistò facilmente il favore, sia per il pregevole insieme degli artisti, come per l'eleganza dei cavalli.

Il programma di presentazione era ieri sera ricchissimo, e servì a mettere in piena evidenza la bravura dei vari artisti, alcuni dei quali presentarono «numeri» veramente interessanti.

Tra gli acrobati emersero: la troupe Nava, con originali esercizi, quella Mantovani con un lavoro elegantissimo, quella Rigamonti con difficili giochi icarismi, e quella Arabà composta di fortissimi saltatori. Piacquero e furono assai festeggiate le diverse amazzoni della compagnia, tutte intrepide e valorose, come pure piacquero gli eccentrici musicali, i fratelli Giovannoni nel loro repertorio comico, il sig. Dimitreschi, nei suoi esercizi di precisione ecc., ecc.

Applausi ebbe anche il sig. Popovic, che presentò diversi cavalli ammaestrati.

Il circo conta poi un gran numero di *clowns* amenissimi, che con le loro trovate suscitarono la continua ilarità.

In complesso uno spettacolo di prim'ordine che non mancherà di richiamare il miglior pubblico.

— Oggi due spettacoli. In quello diurno i bambini accompagnati entreranno gratis.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Mandolinisti, Parliamo d'altro*, ore 17.30, e 21.

Valle. — *L'amico delle donne*, ore 17; *Il piccolo Santo*, ore 21.

Nazionale. — *Lucia*, ore 17; *Nabucco*, ore 21.

Cines. — Spettacolo variato, ore 18 e 21.

Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 17 e 21.

Manzoni. — *'A nanasse*, ore 17; *La signorina Cochelie*, ore 21.

Metastasio. — *Nino er bojo*, ore 17 e 21.

Orfeo. — *Pasqua in famiglia*, ore 16; *Cecè*, ore 17; *Alto Isonzo*, ore 18; *Amore che passa*, ore 19; *Alto Isonzo*, ore 21; *La zia di Carlo*, ore 22.

Acquario romano. — *Il padrone delle ferriere*, ore 17, *Fernanda*, ore 21.

Piccoli. (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16

Araldo Telefonico. — Collegamento degli abbonati col teatro *Nazionale* a le ore 17 e 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si delibera di mandare al campo una Commissione di senatori per rendere omaggio al Re il giorno di Capodanno.

Si approvano senza discussione varie leggine; quindi si inizia la discussione sull'esercizio provvisorio ed i provvedimenti tributari.

L'on. Maggiorino Ferraris approva i nuovi contributi fiscali, e loda l'attuale politica finanziaria.

L'on. Pellerano raccomanda le finanze dei comuni dissestati.

L'on. Garofalo si interessa della piccola proprietà rurale mentre l'on. Frascara chiede che non si aggravino soverchiamente le proprietà mobiliare ed immobiliare.

Dopo esplicite dichiarazioni di Ministri on. Carcano e Danco, circa il carattere transitorio dei provvedimenti, l'esercizio provvisorio e i provvedimenti fiscali sono approvati.

Oggi seduta alle ore 15.

Presidenza del Consiglio

S.E. il Pres. del Cons. on. Salandra ieri non ha potuto recarsi al Ministero, nè al Senato in seguito ad una lieve indisposizione. Ieri mattina ha tuttavia conferito col Min. degli Esteri on. Sonnino e col Min. della Guerra on. Zupelli.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

MAGISTRATURA.

Diana, consigl. Appello a Casale, coll. a riposo – Paglia proc. del Re presso il trib. di Bologna nominato sost. proc. gen. presso la C. d'app. di Milano – Salucci, proc. del Re a Spoleto e tramutato a Bologna. – Sette, sost. proc. del Re a Lucera, è nominato giud. a Lecce – Capitanio giud. a Conegliano, è tram. a Genova – Guidone, pret. a Sampierdarena, è tram. al trib. di Frosinone – Francavilla, pret. ad Acqui, è tramut. al trib. di Trani – Bagarello, v. pret. del 3° mand. di Palermo è tram. a v. pret. alla pret. urbana di Palermo – Del Campo v. pret. a Bandazzo, è sospeso dalle funzioni – Massimilla giud. è confermato nella aspettativa – Bindi giud. a Pordenone, è coll. in aspett. - Giammusso, pret. a Barrafranca, è tram. ad Aidone – Pomodoro, giud. a Milano è tramut. a Perugia.

I sottonotati giudici e sost. proc. del Re di 4ª categ. sono destinati nei mand. per ciascuno di essi indicati, con le funzioni di pretore:

Corvello, sost. proc. de, Re a Benevento, pret. Ugento – Errante, giud. Girgenti, pret. Favara – Morreale, sost. proc. del Re Aquila, pret. Bivona – Fonzi giud. Catanzaro pret. Cinquefronde – Stella, giud. Taranto, pret. San Chirico Raparo – Chiella giud. Sciacca, pret. Normanno – Ricciardi, giud. Perugia pret. Frosinone – Amanti, giud. Spoleto pret. Montesantangelo – Balestra, giud. Genova, pret. Zavattarello – Schirilli, giud. Bari, pret. Caleata – Coppola, giud. Lucera, pret. Cammarata – Annunziata, giud. Bari, pret. Montefiorino – Palopoli giud. Trani, pret. San Sosti – Iannitti, giud. Cassino, pret. Montenero – Dagna, giud. Casale, pret. Cerchiara di Calabria.

Ministero Guerra

Per le domande di liquidazione di pensioni.

Il Ministero della Guerra richiama l'attenzione delle autorità militari, affinchè ne informino di volta in volta gli interessati, sul disposto dell'art. 3 del R. Decreto 21 luglio 1911, n. 886 il quale tassativamente prescrive che le domande alla Corte dei Conti per la liquidazione delle pensioni dirette dovranno essere presentate dagli interessati alle rispettive amministrazioni contemporaneamente alle domande di collocamento a riposo.

L'inosservanza rilevata dalla Corte dei Conti, di tale prescrizione cagiona sensibili ritardi nella liquidazione delle pensioni, con evidente danno degli stessi interessati.

Stato Maggiore generale.

Fara cav. G., tenente generale. – Ferrari cav. G., maggiore generale. – Quaglia cav. M., id. id. – Pasquale cav. F., id. id. – Porta cav. U., id. id. Collocati in soprannumero a disposizione a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915.

— Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale fatte dal Comando Supremo dell'esercito dei seguenti colonnelli di fanteria.

Desenzani cav. G. – Baganzi cav. U. – Vigliani cav. A. – Fiorone cav. V.

— Mossei Patrizio di Modena cav. Sigismondo, colonnello a disposizione Ministero colonie, promosso maggiore generale.

Promozioni per merito di guerra.

Sono confermate le nomine provvis. straordinarie a sottotenente di complemento per merito di guerra, dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, effettuate dal Comando Supremo dell'esercito:

Della Croce E., 156° fanteria. – Palesri G.; 156° id. – Perelli Cippo G.; 156° fanteria. – Panzeri V.; 156° id.

Coscia L.; sergente regg. cavalleggeri di Lucca. Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nei lancieri Novara.

— Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie al grado superiore nell'arma di artiglieria, per merito di guerra, effettuate dal Comando Supremo.

—*Capitani promossi maggiori*: Cianetti cav. E. direz. genio Roma. – Cavazzoni A.; 3° artiglieria montagna.

Tenenti promossi capitani: Norcen A.; 3° artiglieria montagna. – Giannantonio D., 18° artiglieria campagna. – Zazzali E., 21° id. id. – Cecconi A., 18° id. id. – Crova, G., 1° genio. – Motti L.; 5° id. – Giordani G.; 6° fortezza, distretto Roma. – Sacerdoti G., 6° id. id. Roma. – Rainoldi A., 16° campagna distretto Napoli – Chiurazzo A., 10° fortezza distretto Napoli. – Theodoli T., 21° campagna, distretto di Roma.

Sottotenenti promossi tenenti: Paladino F.; 3° genio. – Rizzo A., 5° id.

Godono G., 12° campagna, distretto Napoli. – Friggeri A., 3° pesante campale, distretto Ferrara.

Izzi G., 10° campagna, residente Tripoli. – Accardi A., 10° campagna distretto Trapani.

— De Poli A., serg. magg. genio promosso sottotenente.

IN MEMORIA DEL MAGGIORE PROF. VENEZIAN.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alla memoria del maggiore Venezian cav. prof Giacomo, morto valorosamente combattendo sul Carso nella giornata del 20 novembre, e la di cui fine ebbe sì larga eco di rimpianto in Italia e sino nella Camera della Rappresentanza Nazionale, S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante dell'Armata, conferiva il 25 novembre la medaglia d'argento al valor militare, facendola consegnare alla famiglia del valoroso caduto da un ufficiale dal proprio Stato Maggiore appositamente inviato.

Successivamente vennero a conoscenza di S. A. R. fatti nuovi e così insigni da far brillare di ancor più fulgido eroismo la figura del maggiore Venezian. Egli, che, capitano della riserva ed assegnato ad un battaglione di Milizia territoriale, era volontariamente passato ad un reggimento di prima linea, con dotte e patriottiche conferenze aveva saputo trasfondere nelle truppe di questo il proprio entusiasmo, la propria impazienza di trovarsi di fronte al nemico.

Conseguita la promozione al grado di maggiore nella riserva, che avrebbe importato il suo allontanamento dall'Esercito combattente, soggiunto perchè si fosse per lui ottenuto dalle autorità superiori l'autorizzazione a restare col proprio reggimento. Inviato questo in trincea, il maggiore Venezian perseverò nel suo entusiasmo e, interpellato per ordine del Comando del Corpo d'Armata se fosse disposto ad accettare il comando di un battaglione presidiario, rifiutò recisamente.

Dal 10 novembre in poi, partecipò a combattimenti difficili e rischiosi, tenendo contegno superiore ad ogni elogio. Non più giovane di anni, nè più agile di corpo, si offrì sovente ai più pericolosi compiti. Nelle azioni di lotta fu sempre con le truppe che muovevano all'assalto.

Il 14 novembre conquistato dal battaglione ai suoi ordini un forte trinceramento, vi saliva in piedi sotto il fuoco nemico, agitando il berretto e gridando: «Viva l'Italia». In una successiva azione, il 16 novembre, restava colpito ad una spalla; ma la ferita, con vero stoicismo, manteneva celata al Comando di reggimento per timore di essere allontanato dalle trincee. Nella giornata del 20 stesso al comando di un battaglione di rincalzo, ne tenne il comando con arditezza e con senno. Vista poi le truppe della prima linea muovere all'attacco di un fortissimo trinceramento, accolto da vivissimo fuoco nemico, si slanciò avanti alla testa del suo battaglione, finchè, colpito in fronte, cadde da eroe.

Venuto a conoscenza di tali fatti, S. A. R. il Duca d'Aosta, di proprio impulso con nobilissima lettera chiedeva a S. M. il Re di volere degnarsi di onorare con la medaglia d'oro al valor militare la memoria del maggiore Venezian, e S. M. il Re si compiacque di accogliere la proposta, ordinando che fossero resi di pubblica ragione i motivi che determinarono per lo scomparso eroico ufficiale la concessione della più alta ricompensa militare.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Siamo lieti di annunziare che il Ministro, on. Cavasola, da qualche settimana indisposto, si trova ora in stato soddisfacente e fra due o tre giorni potrà riprendere le sue normali occupazioni.

Per la pesca del Corallo.

Da qualche tempo si reclamava, da parte dei nostri pescatori una esatta conoscenza dei banchi di corallo onde avere una guida sicura nello sfruttamento di essi.

Giova osservare che finora i pescatori, per attingere informazioni, dovevano rivolgersi alle pubblicazioni di trent'anni addietro. Ora l'ufficio della pesca (Ispettorato Generale dell'Industria) ha pubblicato in un volume con figure, tavole e carte geografiche i risultati della campagna eseguita dalla Nave *Volta*, sotto gli auspici dei Ministeri di Agricoltura e della Marina.

La pubblicazione è stata curata dal prof. di zoologia nella R. Università di Messina sig. Mazzarelli, che ebbe la direzione tecnica della spedizione compiuta naturalmente a spese del Ministero di Agricoltura.

Oltre le notizie pratiche sulla esatta situazione dei banchi vecchi e nuovi, la relazione della campagna contiene interessanti osservazioni sulla biologia del corallo.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

Uff. da **Parigi**, 18, ore 15. — Alcune azioni di artiglieria durante la notte. In Artois lotta a colpi di torpedini ad est di Roclincourt. Le nostre batterie hanno bombardato le trincee tedesche di Blairville al sud di Arras. Fra la Somme e l'Oise, nella regione di Chaulnes, la nostra artiglieria ha effettuato un tiro efficace su un gruppo di carriaggi nemici.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte turca

Uff. da **Costantinopoli**, 17 — Fronte dei Dardanelli. Presso Anaforta e Ariburnu combattimento intermittente di artiglieria.

La nostra artiglieria, controbattendo l'artiglieria nemica da montagna presso Anaforta, la ridusse al silenzio e provocò un incendio nel campo nemico.

Presso Seddul Bahr abbiamo fatto esplodere con successo il 16 corr., una mina sulla nostra ala sinistra. Il nemico aprì fuoco con armi di tutti i generi contro questa nostra posizione; la nostra artiglieria rispose; impedì la continuazione del fuoco e obbligò ad allontanarsi una colonna nemica di rifornimento presso la foce del Sighindere.

Nulla di importante da segnalare sulle altre fronti

GUERRA IN MARE

Fonte francese

Uff. da **Parigi**, 18. — (Comunicato dello Stato Maggiore della Marina): Una torpediniera inglese e cannoneggiò due idroplani presso il banco di Ostratel. Uno riuscì a fuggire, l'altro, colpito, si capovolse e fu catturato con un ufficiale ed un sottufficiale che lo montavano.

— Un incrociatore francese ha bombardato e distrutto completamente l'officina tedesca per materiale da guerra di Caiffa.

Informazioni estere

PER LA PACE

(S) **Berna**, 18. — Il Comitato esecutivo del Congresso internazionale per lo studio delle basi di una pace durevole ha inaugurato ieri i suoi lavori con l'intervento dei delegati di sette nazioni e di parecchi deputati della Camera federali svizzera.

Il consigliere di Stato Loecher di Berna ha dato cordialmente il benvenuto ai presenti.

Diversi delegati hanno annunciato il loro arrivo a Berna; per oggi, essendo stati trattenuti alla frontiera svizzera per servizio di vigilanza.

I RAPPORTI COMMERCIALI COL BELGIO.

Il Governo belga ha stabilito, con recente decreto, che i sudditi degli Stati in guerra col Belgio non possono rappresentare fuori del territorio occupato dai tedeschi, le Società belghe rivestite di personalità giuridica, nè reclamare in loro nome l'esecuzione di diritti derivanti da disposizioni legali, statutarie o contrattuali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — I giornali hanno da Atene: Il generale bulgaro Theodoroff è stato nominato governatore militare a Monastir.

I giornali dicono che la bandiera greca sventola tuttora sul a stazione di Monastir.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — La signora Asquith moglie del Primo Ministro, ha intentato processo contro il giornale *Globe*, che, senza nominarla, la accusava di avere dimostrato una carità eccessiva verso i prigionieri tedeschi.

Il *Globe* dice, per difendersi, che non fu fatto alcun nome.

L'avvocato della signora Asquith ha sostenuto in tesi che si trattava di lei ed ha aggiunto che le furono inviate numerose lettere anonime offensive.

La signora Asquith smentisce l'accusa sotto il vincolo del giuramento.

Il processo è stato rinviato a martedì.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — Nel Consiglio dei Ministri di ieri sera il Ministro dei Lavori Pubblici dichiarando che le numerose vendite all'estero di navi mercantili spagnuole nuoceranno all'industria ed al commercio spagnuolo, rendendo la Spagna tributaria della marina estera, ha chiesto che fosse messo allo studio un progetto che tuteli tutti gli interessi.

Il Ministro degli esteri ha ordinato che venga lasciato in libertà l'equipaggio del piroscafo giapponese *Yasu Kuni Maru* che fu affondato da un sottomarino tedesco presso Alla cassas.

SERBIA

(S) **Scutari**, 18. Una Nota ufficiosa serba dice: Durante la ritirata dell'esercito serbo, i nostri nemici austriaci e bulgari hanno armato i mussulmani che hanno trovato nelle nuove provincie e li hanno eccitati contro la popolazione pacifica. Ne sono seguiti numerosi massacri della popolazione pacifica con eccessi di ogni genere.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 20 dicembre, a lire 121.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 dicembre a tutto il 26 dicembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 121.14.

CORSO MEDIO UFFICIALE del 18 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 20 Dicembre 1915.

Franchi	112.27
Lire sterline	30.97
Franchi svizzeri	124.96 ½
Dollari	6.56
Pesos carta	2.72 ½
Lire oro	121.77

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 18 dicembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.15	112.25	112.30	112.40
Londra	30.94	30.98	30.97	31.02
Svizzera	124.70	125.10	124.90	125.30
New York	6.55	6.50	6.57	6.60
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.—		121.80	

BORSA DI PARIGI

		17	18
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.75	63.75
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	90.75	—.—
Rendita Argentina 1906	»	78 —	78 —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	86.75	86.85
Portoghese nuovo	»	66.35	66.60
Banca di Francia	»	4400 —	— —
Credito Fondiario	»	690 —	— —
Crédit Lyonnais	»	985 —	980 —
Metropolitain	»	— —	390 —
Andalous	»	300 —	— —
Obblig. Lombardo antiche	»	175—	175—
Nord Espagne	»	—.—	401 —
Saragozza	»	390 —	394 —
Rio Tinto	»	1485 —	1465 —
Brasile reunion	»	52.50	—.—
Chartered	»	12.50	—.—
De Beers	»	298 —	298 50
Ferreira Deep	»	80 —	80 —
Geduld	»	44.75	45.75
Gold Fields	»	34.—	—.—
Rand Mines	»	114.50	114.50

Cambio su Italia fr. 88.— a 90.— - 88.— a 90.—
Chèques su Londra fr. 27.57. 27.67. - 27.55. 27.65

BORSA DI LONDRA

	17	18
Nuovi Consolidati	57 3/4	58 —
Rendita spagnuola esterna nuova	— —	— —
Egiziano nuovo	— —	— —
Rendita Giapponese 4 %	71 3/4	71 —
Uruguay 3 ½ %	58 —	— —
Marconi	1 7/8	1 27/32
Argento fine	26 11/16	26 —
Rendita turca unificata	— —	52 7/8
Rendita italiana 3.50 %	80 —	— —
Venezuela	45 3/4	— —
Rame contanti	80 3/4	— —

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 175.000.

(S) **Madrid**, 17. — Cambio su Parigi 91,—.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 5 e 12 — Telefono 19-34.
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 4a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo (Doria)

Agenzie di Città in Roma
- **Agenzia N. 1 - Via Cavour,** 64 (Angolo via Farini).
- **Agenzia N. 2 - Via Veneto,** 73-*A* (presso via Ludovisi).
- **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo,** 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e Incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., R. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,400,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm. 9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3°	» 12×30×50	» » 31 —	» » 18 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2°	» 25×43×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 15 —	» » 9 —
» 1°	» 43×50×50	» » 50 —	» » 50 —	» » 32 —	» » 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 15.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE,"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA,"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express,")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD," fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' **Istituto il più completo per le cure fisiche.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.80	7.30	8.30	12.40 15.—	14.10 19.55	16.35 23.10
Pisa-Torino	7.—	8.20		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.55	18.35b	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.6	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.8 a)	8.5	13.—	18.35c	10.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.15				
Velletri				20.35	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.45		7.30	13.25	16.5	18.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.25	12.— 23.15	14.22 22.50	17.35
Torino-Pisa	7.—	6.30	9.25		16.40	19.30	21.25 23.50
Ancona-Foligno		7.16		10.40b	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.16	16.50	18.3	23.—	
Milano-Pisa		3.30					
Parigi		4.30					
Castellammare A.			8.20c	1.20	16.—	20.10	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	5.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.50		20.56	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.6						
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.35	21.[illegible]		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenza da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.35 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.35 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.13 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.48 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.18 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.37 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.5 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 8. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramvay Roma-Tivoli

	Fest.	misto	Misto fe.				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 15	6.30	6.49	7.19	—.—	12.48	19.9
Bagni	6.53	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.54
Scamb. K. 16	7.12	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.32	11.53	14.23	18.—	19.50
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.15.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 8.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 5.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma-Tivoli[illegible]
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA – **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,68 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. VOTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica **Coltino** di **S. Melano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la **Liguria** - Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Galliol Piazza S. Lorenzo - Genova

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti esercizi; controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, undici vani; viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLONBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28; int 4.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora: con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 6 [illegible]

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno se non anticipatamente

TARIFFA

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, società del ramo, cessioni di negozi, ... affitti di appartamenti - ... usati e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, ... di negozi, ... mobilia, carte, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di ... e appartamenti mobiliati ... ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come ... contabili, ... per servizio, ... per ... d'oggetti ... ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte ... del ... per ... .
L'AMMINISTRAZIONE